



La Comunità

Alla radice dell'informazione

Precio del ejemplar \$ 5.- Buenos Aires junio de 2010, año XXII, N. 9

Pág.3



Manovra: Angeletti, ipotesi blocco finestre pensioni 2-3 mesi
Bonanni contro: noi diremo di no

POLITICA

Pág.4



**NAPOLITANO:
FESTA DELLA REPUBBLICA**

"Occorre grande sforzo, fatto anche di sacrifici, per aprire all'Italia una prospettiva di sviluppo più sicuro e più forte".

POLITICA

Pág.5



Federalismo, arriva il primo sì: Di Pietro con la Lega, Pd astenuto

NUEVA SEDE



**Inauguración Nueva Sede del Patronato ITAL UIL
16 de junio 2010**



SUL BUON SENTIERO DELLA CRECITA

Innagurazione della Nuova Sede del Patronato ITAL-UIL 16 Giugno 2010

La vita di un'organizzazione sociale deve dirigersi verso la ricerca del cambiamento e della crescita; è impensabile non considerarli. La vita di un'organizzazione come questa si può paragonare fondamentalmente ad un mare con le sue continue mutazioni, dove in alcune occasioni esibisce maree ed onde alte ed in altri momenti si mostra calmo e mite, ma sempre con il suo andamento ondoso. Giorno dopo giorno ci confrontiamo con nuove sfide, continuamente si presentano a noi questioni nuove che incidono sul nostro comportamento ed adempimento. I 25 anni di vita in Argentina del Patronato ITAL UIL (Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori), non sono stati immuni a detta situazione. Da sempre cerchiamo di fomentare il cambiamento e da questo forgiare il sentiero della crescita.

Tutti sappiamo che la realtà degli italiani all'estero è in costante mutamento, per questo risulta quasi impossibile per questa organizzazione,

che pretende di far perdurare la sua leadership, rimanere indifferente o immune rispetto ai nuovi contesti.

Siamo un'organizzazione aperta che cerca costantemente di migliorare ed offrire servizi e prestazioni di alta qualità. C'interessa comprendere e stare in contatto con la realtà quotidiana, con le sue complessità e le sue problematiche. Siamo un'organizzazione viva ed esigiamo di rispondere in modo efficace ed efficiente alle esigenze della nostra collettività.

Con la Nuova Sede Centrale, dove opererà il Coordinamento per l'America Latina, pretendiamo non solo di adattarci ma soprattutto di stimolare la costruzione di nuove realtà. Nell'ITAL abbiamo come principio filosofico l'azione prima della reazione. Percepriamo le complessità che continuano a sorgere come delle vere opportunità e non come complicazioni o "minacce."

Per tali ragioni, questa Sede fu costruita sotto i concetti moderni di funzionalità e flessibilità. Vogliamo che sia il centro nevralgico ed il motore dei cambiamenti. La polifunzionalità e la flessibilità si concretizzeranno nell'incorporazione di nuovi servizi e prestazioni. Stiamo incrementando, oltre alle classiche attività, nuove funzioni assistenziali,

azioni destinati alla comunità italo-argentina ed in particolare alle nuove generazioni. In questa nuova Sede avranno luogo corsi di formazione, attività culturali, organizzazione di conferenze, chiacchierate e dibattiti. Inoltre, avremo un'area destinata alla formulazione ed implementazione di programmi di cooperazione internazionale. Tra le varie attività inseriremo anche un gruppo di professionisti volti ad offrire sostegno ed assistenza alle pensioni locali.

Infine, cercheremo d'offrire la migliore assistenza possibile utilizzando una migliore infrastruttura, l'applicazione delle tecnologie informatiche e di comunicazione unite alla professionalità e lucida consacrazione dei nostri operatori.

Crediamo quindi di avere gli elementi per continuare ad essere un'organizzazione leader nella promozione, sviluppo e difesa dei diritti della comunità italiana all'estero. Accompagnateci in questa nuova tappa.

Cav. José Tucci

Presidente ITAL UIL Argentina
Coordinatore per América Latina.

STAFF

Redazione:

Ombú 3129 San Justo
(1754), Pcia. de Bs. As.
República Argentina

Informazione:

redazione@italarg.org

Editore-Proprietario:

José Tucci

Direttore:

José Tucci

Amministrazione:

Carmen Marmo

Disegno:

estudio.pampas@gmail.com

Collaboratori:

Leonardo Olivieri, Diego Santarelli, Marianela Tucci

Servizi Informativi:

AISE - Inform - 9colonne

GRTV- Italia Press

ANSA AgentPart- Adnchronos

El contenido de los artículos firmados en esta edición no necesariamente es compartido por la dirección siendo, por ende, de exclusiva responsabilidad.

Telefono Azzurro: oltre 1.000 i bambini scomparsi in Italia nel 2009

ROMA - Sono 1033 i minori italiani e stranieri per i quali sono state attivate nel corso del 2009 le segnalazioni di ricerca sul territorio nazionale e che risultano ancora inseriti nell'archivio delle ricerche. Dal primo gennaio al 4 marzo 2010 le segnalazioni sono state già 222. Il dato, fornito dalla Direzione centrale anticrimine della polizia di stato, è stato reso noto nel corso di un convegno di Telefono Azzurro, organizzato oggi a Roma in occasione della Giornata internazionale dei bambini scomparsi. Dal 2007 al 2009 si è verificato un costante incremento dei casi. La maggior parte delle scomparse riguarda minori di nazionalità straniera e la fascia più consistente di minori da rintracciare è quella di età compresa tra i 15



e i 18 anni: sono per lo più ragazzi che si allontanano volontariamente da casa o dalla comunità che li ospita. Per quanto riguarda invece i bambini appartenenti alla fascia di età fino ai

10 anni, emerge un fenomeno che risulta invece irrilevante nelle altre fasce di età, cioè la sottrazione nazionale o internazionale. I minori scomparsi e ancora da rintracciare nel periodo che va dal primo gennaio 1974 al 31 ottobre 2009 in Italia - secondo i dati del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse del ministero dell'Interno - sono 10.768, di cui 1994 italiani e 8774 stranieri. Il numero di minori scomparsi costituisce ben il 41% del totale delle persone scomparse nel periodo considerato.

Manovra: Angeletti, ipotesi blocco finestre pensioni 2-3 mesi

Bonanni contro: noi diremo di no.

Sacconi: si discuterà quando sarà fatta

ROMA - Sul fronte delle pensioni, nell'ambito della manovra economica, "si sta discutendo del blocco delle finestre" che di fatto porterebbe ad un aumento temporaneo dell'età pensionabile "di 2 o 3 mesi". Lo ha detto il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, riferendo dell'incontro informale con il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ed altri ministri.

Sul tavolo anche l'ipotesi "di una moratoria dei contratti per la pubblica amministrazione". Ma, dice Angeletti, "da Tremonti non ci sono stati cenni su possibili riduzioni della spesa sociale". Sul tavolo del confronto informale con le parti sociali il governo ha messo "cose non ancora definite", dice Angeletti: "Da parte nostra - aggiunge - abbiamo detto cosa vogliamo: che venga aggredita l'evasione fiscale e si lavori per ridurre i costi della politica. E' questa la strada maestra". Quanto ad un giudizio della Uil verrà espresso "quando il governo dirà qualcosa di conclusivo, per ora si è discusso di principi". Per Angeletti il governo "ha capito che bisogna tagliare i costi della politica e farà delle proposte. Oggi il Paese non può più permettersi i costi della politica". Se questo sarà il punto della manovra la Uil sarà d'accordo perché significherà "rivedere il rapporto tra istituzioni politiche e cittadini, che deve cambiare, ed è una cosa più importante di una correzione dei conti dell'1,6%". Angeletti lo ha detto a margine di un convegno di Uil e Fondazione Craxi sull'anniversario dello Statuto dei lavoratori.

BONANNI, DIREMO NO A INTERVENTI SU PENSIONI - "Non mi risulta ci siano penalizzazioni per le pensioni, ma se dovesse essere così noi non saremo d'accordo". Lo ha sottolineato il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, a proposito delle ipotetiche

misure allo studio per la manovra da 28 miliardi. A proposito della proposta di tagliare le retribuzioni dei parlamentari e dei ministri del 5% o del 15%, Bonanni, a margine di un convegno, ha detto: "se lo avessero fatto tutti i governi, ora non saremmo nella situazione attuale. Finora non lo ha fatto nessuno e voglio vedere fino alla fine" se lo faranno. "Se il governo - ha aggiunto - tiene fede alla misura è un fatto molto importante perché non basta il rigore senza equità".

"Per quello che ci riguarda - aggiunge Bonanni - noi chiediamo che prima di chiedere sacrifici ai lavoratori, alle persone più deboli, li devono fare quelli che deboli non sono". Il segretario generale della Cisl precisa che "non c'è nulla di fermo e di deciso, è tutto in divenire". Prima di discutere di riforme o altre cose - aggiunge - si discutesse di questo coacervo di enti di livelli amministrativi e istituzionali che costano un sacco di soldi e non producono". E "prima di azzardare blocchi di contratto - chiude - si vedesse come per esempio far fare sacrifici a chi non è sottoposto a nessun contratto e solo alle regalie della politica".

SACCONI: SI DISCUTERA' QUANDO E' FATTA -

"La manovra si discute quando è fatta", dice il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, rispondendo ad una domanda sulle diverse ipotesi di tagli allo studio. Quanto alle pensioni, Sacconi ribadisce che, come indicato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, non è previsto "alcun intervento strutturale". Il ministro ha anche aggiunto che sulla manovra economica tra governo e parti sociali "non ci sono state convocazioni ma ci sono continuamente contatti informali". E "la Cgil non ci ha chiesto incontri informali", ha precisato con riferimento al fatto che la Cgil non ha preso parte all'incontro. In una fase suc-

cessiva, ha precisato Sacconi, "ci saranno incontri istituzionali con tutte le parti".

EPIFANI, NON CREDO PIU' ALLE PAROLE DI TREMONTI -

"Io ormai non credo più alle parole di Tremonti. Aveva detto che della manovra non ce n'era bisogno, invece si vede che ce n'è bisogno; aveva detto che avevamo finito la crisi e invece no; quindi preferirei non seguire le parole ma vedere i fatti". Così, il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, commenta le parole del ministro dell'Economia che ha parlato di "manovra etica", aggiungendo che il governo "non metterà mani nelle tasche degli italiani". Epifani si è poi detto "indignato" degli incontri separati che il ministro sta portando avanti con Confindustria, Cisl e Uil: "Sta avvenendo una cosa strana - osserva - Se fosse vero quello che si dice, per la seconda volta in una settimana a un incontro importante non sarebbe stata presente la Cgil, ma non solo, anche le altre grandi organizzazioni di interesse. La cosa mi ha indignato la prima volta e continua a indignarmi. A me non piace questa raffigurazione di 'quattro amici al bar', non si affrontano questioni importanti per il Paese attraverso queste modalità. Confermo che non invitare la Cgil è un atto di debolezza da parte del ministro. Che lo faccia Tremonti mi stupisce. Troverò il modo di far sapere con grande forza che cose di questo genere non vanno bene. Chiedo trasparenza, che si dica subito cosa vuol fare il Governo non per la Cgil ma per i cittadini italiani che giorno dopo giorno leggono di tutto, si spaventano, nessuno crede al fumo a manovella dei tagli verso i manager: non sarà quella la sostanza della manovra perché quella farà risparmiare 100 milioni, se va bene. Io vorrei sapere dove si trovano i 28 miliardi".

NAPOLITANO: FESTA DELLA REPUBBLICA

“Occorre grande sforzo, fatto anche di sacrifici, per aprire all’Italia una prospettiva di sviluppo più sicuro e più forte”.

ROMA – “Un augurio affettuoso a quanti vivono e operano nel nostro paese per la festa che celebriamo insieme: festa dell’Italia che si unì e si fece Stato 150 anni orsono, festa della Repubblica che il popolo scelse liberamente il 2 giugno 1946”. Inizia così il videomessaggio del presidente Giorgio Napolitano per la Festa della Repubblica.

“In questo momento, sentirsi nazione unita e solidale, sentirsi italiani, significa - prosegue il presidente Napolitano - riconoscere come problemi di tutti noi quelli che preoccupano le famiglie in difficoltà, quelli che nei giovani suscitano, per effetto della precarietà e incertezza in cui si dibattono, pesanti interrogativi per il futuro. Parlo dei problemi del lavoro e della vita quotidiana, dell’economia e della giustizia sociale. Siamo attraversando, nel mondo e in particolar modo in Europa, una crisi difficile: occorre dunque un grande sfor-



zo, fatto anche di sacrifici, per aprire all’Italia una prospettiva di sviluppo più sicuro e più forte. Per crescere di più e meglio, assicurando maggiore benessere a quanti sono rimasti più indietro, l’Italia deve crescere tutta, al Nord e al Sud. Si deve, guardando ai giovani, promuovere una migliore educazione e formazione, fare avanzare la ricerca

scientifica e tecnologica, elevare la produttività del nostro sistema economico: solo così si potrà creare nuova e buona occupazione. Il confronto tra le opposte parti politiche – è l’appello rivolto dal capo dello Stato - deve concorrere al raggiungimento di questi risultati, e non produrre solo conflitto, soltanto scontro fine a sé stesso. Si discutano in questo spirito le decisioni che sono all’ordine del giorno; si scelga in questo spirito, nel Parlamento, nelle istituzioni regionali e locali e nella società, tra le diverse proposte che si dovranno liberamente esprimere”. “Ci accomuni – conclude il presidente Napolitano augurando “buon 2 giugno a tutti” - un forte senso delle responsabilità cui fare fronte perché l’Italia consolidi la sua unità, si rinnovi, divenga più moderna e più giusta e si dimostri capace di dare il suo contributo alla causa della pace e della giustizia nel mondo”. Inform

FESTA DELLA REPUBBLICA NELL’AMBASCIATA D’ITALIA IN BUENOS AIRES

Era il 2 giugno del 1946 quando gli italiani e le italiane, con un referendum istituzionale, scelsero per una forma di governo repubblicano lasciandosi dietro, solo nel ricordo, la monarchia. La Repubblica Democratica Italiana si consolidava il 1° gennaio 1948 in occasione dell’entrata in vigore della Costituzione Italiana; Legge fondamentale dello Stato.

Lo scorso 2 giugno si è realizzato, come oramai succede tutti gli anni nell’Ambasciata d’Italia a Buenos Aires, un incontro in occasione del Giorno della Repubblica. A tale evento furono presenti le autorità diplomatiche e consolari italiane, le autorità del governo argentino, rappresentanti diplomatici di altri paesi, le autorità del CGIE e del COMITES, dirigenti sociali, membri della comunità Italo-Argentina ed una folta presenza di giovani Italo-Argentini.

È doveroso risaltare l’atteggiamento e l’eccellente predisposizione del nuovo Ambasciatore dell’Italia in Argentina, Dr. Guido Walter La Tella, che in maniera cordiale e fuori della rigidità del “protocollo” si incaricò di ricevere e salutare ogni invitato, manifestando il suo sincero interesse per la problematica della comunità italiana nell’estero.

Sua Eccellenza Guido Walter La Tella è un ambasciatore senior, nato a Reg-



gio Calabria nel 1948, laureato in Giurisprudenza all’Università di Milano. Entra nella corsa diplomatica nel 1974, occupò importanti carichi economici e politici a Nuova Delhi, Londra, Belgrado e Washington. Si vincolò anche da Roma con paesi dell’Asia, il nord dell’Africa e Medio oriente. Dal 2006 veniva sviluppando compiti dentro il Ministero dall’Ambiente e tutela del mare. Si operò come sherpa (guida) del suo

paese quando l’Italia presidiò il G8, il gruppo dei paesi più industrializzati del mondo; stette nella Direzione Generale per la Cooperazione economica e Finanziaria multilaterale.

“Il suo calore umano e la sua semplicità mostrano, oltre al ruolo che ricopre, un diplomatico che è in grado di mostrare sincera stima per la comunità italo-argentina”, dichiarò José Tucci, Presidente del Patronato ITAL UIL dell’Argentina e Coordinatore per l’America Latina.

“Dal suo arrivo in Argentina, l’ambasciatore mostrò un atteggiamento sempre aperto ed un reale interesse per la problematica degli italiani all’estero. Per di più, si è impegnato a concorrere all’inaugurazione della nuova Sede del Coordinamento Nazionale dell’ITAL-UIL, il prossimo 16 giugno. Ha espresso autentico interesse ad incontrare Luigi Angeletti, Presidente dell’UIL che sarà presente in occasione dell’inaugurazione.” manifestò Tucci.

Federalismo, arriva il primo sì: Di Pietro con la Lega, Pd astenuto

ROMA (AGENZIA DIRE)- La commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale ha approvato il decreto sul federalismo demaniale per il trasferimento dei beni dello Stato a Regioni ed enti locali. A favore hanno votato Pdl, Lega e Idv. Il Pd si è astenuto. Voto contrario dall'Udc e dall'Api. Il sì al provvedimento, che domani approda in Consiglio dei ministri, sono stati 17, 3 i no e 10 gli astenuti. La commissione bilancio della Camera ha fatto pervenire il suo parere favorevole alle modifiche introdotte nel testo in commissione.

“L'IDV- spiega Antonio Di Pietro, oggi a sorpresa in conferenza stampa accanto al ministro Calderoli- si assume la responsabilità delle proprie decisioni e dice sì al termine di un lavoro condotto senza contrapposizioni preconcepite. Chi, invece, si astiene dimostra di non essere né carne né pesce”. Il riferimento è al Partito democratico, che nei giorni scorsi ha dimostrato perplessità su una serie di punti del testo messo a punto dai correlatori Massimo Corsaro (Pdl) e Marco Causi (Pd). Secondo Di Pietro, “i beni demaniali, nella maggior parte dei casi, sono attualmente un costo a perdere, con tanti beni buttati via, abbandonati a se stessi, senza che nessuno ne possa godere e lasciati in mano alla speculazione o all'incuria”. E conclude: “Se applicata bene, la riforma del federalismo demaniale permette di avere un vantaggio economico e non un costo”. Il Pd si è astenuto nel voto perché “il testo in commissione è stato migliorato ma non in modo totalmente soddisfacente”. Lo spiega Dario Franceschini lasciando



la commissione di Palazzo San Macuto e ribadendo “la disponibilità” del suo partito a continuare nel confronto sugli altri decreti attuativi del fisco federale. L'astensione di oggi, continua, è stata decisa perché “è utile mantenere l'unico spazio di confronto sul merito che abbiamo in parlamento”. Sugli altri decreti che presenterà il governo, il Pd, conclude Franceschini, “valuterà caso per caso”.

“IL FEDERALISMO È PARTITO”. È il

commento di Umberto Bossi dopo che la commissione bicamerale ha dato il via libera al decreto sul federalismo demaniale. “Quando si tratta di cose importanti e sentite dalla gente- sottolinea lasciando Palazzo San Macuto- alla fine i partiti si schierano da parte della gente”. Il leader della Lega e ministro conclude: “Cominciamo a guardare al presente, il mondo va avanti, ma la tappa di oggi è molto importante”. www.dire.it

Pd: accordo su legge elettorale

(ANSA) - ROMA, - La riforma elettorale del Pd sarà di impianto maggioritario con collegi uninominali. Sulla formula c'è stata unanimità nel gruppo di lavoro coordinato da Luciano Violante che sta preparando il documento sulle riforme istituzionali da portare all'Assemblea nazionale del Pd il 21 maggio. Nel documento si parla anche di governo parlamentare, con un rafforzamento dei poteri dell'esecutivo, bilanciato da poteri di controllo del Parlamento.

Fisco: Sconti per rientro 'cervelli'

(ANSA) - ROMA- Incentivi fiscali per i cervelli in fuga che vogliono tornare in Italia: li prevede una proposta di legge in Commissione Finanze della Camera. Sono possibili sconti in forma di minore imponibilità del reddito e benefici per i datori di lavoro italiani che intendono assumerli in una struttura produttiva delle aree ex Obiettivo uno. I lavoratori, che devono avere meno di 40 anni, potranno usufruire degli incentivi se laureati.

Incentivi, il governo incassa la fiducia al Senato: Il dl è legge.

Roma, (Adnkronos) - Il dl incentivi e' legge. Il Senato con 163 voti favorevoli, 134 voti contrari e nessun astenuto, ha votato la fiducia e il via libera al provvedimento. Il testo approvato e' quello uscito da Montecitorio, anche nell'altra ala del parlamento con voto di fiducia. Il pacchetto di interventi, composto da 300 milioni di incentivi e 120 milioni di crediti d'imposta, ha gia' esaurito buona parte delle risorse, messe a disposizione dal 15 aprile. Due giorni fa, infatti, il ministero dello Sviluppo economico ha comunicato che gli incentivi per motocicli, per la nautica e per le macchine agricole erano gia' finiti.

Il decreto legge ha stanziato complessivamente 170 milioni di euro al 'sistema casa': Con 60 milioni per le cucine componibili, 50 milioni per gli elettrodomestici, e 60 milioni per gli immobili ad alta efficienza energetica. Previste risorse per le nuove attivazioni, da parte dei giovani, della banda larga. Tra le diverse voci che rientrano nella lista del decreto ci sono i rimorchi, le gru a torre per edilizia. Insieme a inverter, motori alta efficienza, batterie per rifasamento e Ups. Mentre gli interventi fiscali riguardano il settore tessile, per 70 milioni di euro, la cantieristica e l'aerospazio per altri 50 milioni. Le modifiche della Camera hanno introdotto la mini-sanatoria per le cause con il fisco ultradecennali e viene riscritta la norma per il piano casa dando il via alle ristrutturazioni con procedure semplificate, anche se le leggi regionali sono piu' restrittive. Prevista l'ulteriore stretta



alle frodi internazionali, il 5 per mille viene esteso anche alle fondazioni, mentre restano fuori dal provvedimento, invece, gli interventi sulle polizze dormienti, tema su cui il governo si era impegnato a un dibattito in Aula.

PIANO CASA: Cadono i vincoli regionali per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione edilizia. Viene cosi' corretto il provvedimento che, nella formula contenuta nel decreto legge, sarebbe rimasto al palo proprio a causa delle normative locali. Viene inoltre introdotto l'obbligo della perizia da parte dei professionisti, in caso di manutenzione straordinaria. Via libera anche alla procedura semplificata per l'installazione degli impianti Umts per il completamento della banda larga. Frodi internazionali: Ulteriore stretta sui controlli, rispetto agli interventi contenuti nel decreto legge. Per le societa' sara' obbligatorio comunicare i processi di ristrutturazione che riguardano

sedi all'estero, alle camere di commercio.

INCENTIVI FISCALI: Dei 120 milioni di sgravi fiscali 70 milioni verranno assegnati al settore tessile, per la realizzazione di campionari tessili. Altri 50 milioni verranno infine poi assegnati dei contributi al settore aeronautico, all'emittenza televisiva locale, all'Agenzia per la sicurezza nucleare e per la realizzazione di un prototipo innovativo di nave multiuso per le emergenze. Le risorse per finanziare il decreto arrivano in parte dalla lotta evasione. L'Agenzia delle entrate insieme alle amministrazioni pubbliche dovranno recuperare crediti d'imposta concessi ma illegittimamente fruiti. Inoltre sono previste misure per ridurre il contenzioso tributario e per accelerare la riscossione delle imposte. Altre risorse arriveranno dal contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali effettuate attraverso le frodi carosello e le cartiere.

Berlusconi: “Conti a posto ma la crisi non consente di tagliare le tasse”



ROMA (AGENZIA DIRE) - “Il taglio delle tasse, per usare un concetto caro anche a Tremonti, sarà il dividendo del federalismo fiscale”. Lo dice il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi nel colloquio, aggiornato a ieri, del nuovo libro di Bruno Vespa ‘Nel segno del Cavaliere’. “Allora si vedrà che le nostre non sono solo promesse elettorali”, dice Berlusconi. “Per entrare nei dettagli- aggiunge- occorre leggere attentamente i 29 articoli di legge della riforma con cui abbiamo varato il federalismo fiscale. E poi attendere qualche settimana, fino a quando vedranno la luce i decreti di attuazione della riforma”. Berlusconi invita a tenere “a mente un particolare. In nessun Paese d’Europa si sta parlando di taglio delle tasse, ne’ si pensa di

poterlo fare da parte dei governanti più responsabili: la crisi economica non lo consente, e non lo consentirà fintanto che non sarà stata definitivamente superata, cosa che ora non è avvenuta”. I CONTI A POSTO - “L’Italia ha finora mostrato di sapere tenere i conti in ordine, come hanno riconosciuto tutti gli organismi di controllo internazionali, da ultimo il Fondo monetario internazionale. È stata una grande impresa per il Governo- aggiunge- una vera e propria diga che ha evitato conseguenze negative. Pur non avendo la quarta economia del mondo, abbiamo il quarto debito pubblico mondiale. Questo ci obbliga a collocare 250 miliardi l’anno di titoli del debito pubblico”.

“ABBIAMO BISOGNO DI CON-

QUISTARE I MERCATI MONDIALI”, perché “è proprio dall’incremento della nostra presenza sui mercati stranieri che deve venire la ripresa della nostra industria e della nostra produzione”. Silvio Berlusconi in conferenza stampa dopo il vertice con il presidente egiziano Hosni Mubarak, spiega la sua ricetta per rilanciare l’industria e la piccola e media impresa italiana dopo la crisi: “È chiaro- sottolinea il presidente del Consiglio- che tutto ciò che può portare un incremento delle esportazioni significa lavoro in più, ricchezza in più. È la linea che dobbiamo perseguire: lo sforzo per il prossimo futuro è sviluppare la rete commerciale su tutti i grandi Paesi, a cominciare da quelli orientali come Cina, India, Russia”.www.dire.it

COSTI POLITICA: CHIAMPARINO(ANCI), GRAN GIURI' RIMODULARE INDENNITA'

Roma (ASCA) - "Una commissione di 'saggi' per rimodulare tutte le indennita' dei componenti delle assemblee elettive". E' la proposta che Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino e Presidente ANCI torna a formulare in tema di contenimento dei cosiddetti costi della politica. "Leggo oggi che lo stesso Presidente della Camera ha avviato una serie di contatti per affrontare il tema - rileva Chiamparino - e proprio questo

intervento mi porta a rinnovare la proposta che avevo avanzato alcuni mesi fa, in occasione della Assemblea Annuale dell'Associazione dei Comuni Italiani".

"In merito alle proposte di razionalizzazione dei componenti delle assemblee elettive - sottolinea - in quella occasione proposi che i Presidenti dei due rami del Parlamento, nella loro autonomia, potrebbero insediare un gran giuri', un gruppo

di studio che in non piu' di tre mesi potrebbe presentare un'analisi, anche comparata, ed una proposta per ridurre i costi della politica. Una soluzione che ritenevo, e ritengo, rappresenti la strada piu' proficua e corretta per affrontare questo tema 'politicamente sensibile', offrendo poi la possibilita' di discutere alla luce del sole le proposte elaborate, con l'obiettivo di capire e verificare convergenze e divergenze"

Se il Parlamento non lavora, Fini: "Rischio paralisi e troppi decreti"

ROMA(AGENZIA DIRE) - L'attività legislativa delle Camere è "a rischio paralisi". E' quanto denuncia Gianfranco Fini al termine della conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Il presidente della Camera già ieri aveva stigmatizzato il fatto che il Parlamento in queste ultime settimane non si trova nelle condizioni di lavorare come dovrebbe, con la conseguenza che spesso le ore d'aula in una settimana sono irrisorie: 16 ore la settimana per i deputati, addirittura 9 al Senato.

Fini rilancia e dice: "Siamo al paradosso, tutte le forze politiche e il governo si sono dichiarati consapevoli del fatto che, a meno che il governo non presenti dei decreti legge, rischiamo una sostanziale paralisi dell'attività legislativa delle Camere". E aggiunge: "Il paradosso è che il decreto legge è uno strumento previsto" dalla Costituzione "ma è stato stigmatizzato l'abuso, cioè il ricorso eccessivo" da parte del governo. www.dire.it



UNIVERSITA': GELMINI, RIFORMA ALLINEA ITALIA A PRASSI EUROPEE

(ASCA) - Roma, - "Credo che la riforma valorizzi il ruolo dei ricercatori e allinei l'Italia alle prassi europee. Sono convinta che l'universita' debba svoltare e che occorra affermare maggiore trasparenza nell'utilizzo delle risorse.

Ma soprattutto serve un'affermazione del merito". Così il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Mariastella Gelmini, a margine della presentazione dei progetti messi in campo dal Miur per ricordare i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e' tornata a parlare della riforma dell'universita', in discussione al Senato, mentre, proprio davanti a Palazzo Madama studenti, ricercatori e sindacati stanno protestando contro il ddl.

"Questa riforma - ha spiegato il ministro - consente ai ricercatori di poter ottenere due contratti triennali al termine di ciascuno dei quali ci sarà una valutazione e la possibilità di accedere all'abilitazione nazionale, quindi entrare di ruolo con una progressione di carriera e con uno scatto stipendiale nell'universita' o di lavorare all'interno della pubblica amministrazione piuttosto che nelle aziende private"

UNIVERSITA': SENATORI PD, SEN- ZA RISORSE RIFOR- MA SOLO VIRTUALE



(ASCA) - Roma, - "Senza risorse non c'è riforma e futuro per l'Università italiana, ed è quindi giusto che il mondo dell'Università faccia sentire forte la sua voce in un momento così critico per la difesa stessa del diritto allo studio". Lo ha detto la senatrice Vittoria Franco ai ricercatori universitari che questa mattina hanno manifestato davanti Palazzo Madama.

Successivamente i senatori Franco, Garavaglia, Vita e il capogruppo Pd Antonio Rusconi in commissione Cultura, hanno partecipato all'audizione dei ricercatori che si è svolta in commissione.

"Anche durante l'audizione - ha detto la senatrice Franco - abbiamo ribadito ai ricercatori il nostro sostegno alla loro protesta e il nostro impegno affinché non passi definitivamente una politica di svilimento dell'istituzione più alta del sapere del nostro Paese. L'esecutivo e la sua maggioranza stanno portando avanti una riforma dell'università tutta virtuale che intende stravolgere l'assetto di governo dell'Università stessa ma che si rivela invece un provvedimento privo di concretezza e incapace di garantire un effettivo diritto allo studio. Così come il blocco dei concorsi ha impedito l'entrata dei giovani nella carriera accademica e sta trasformando i ricercatori in una categoria ad esaurimento e senza prospettive" ha concluso la senatrice Vittoria Franco.

Manovra, Sacconi: "Servono decisioni straordinarie per le riforme"

ROMA (AGENZIA DIRE) - "C'è ora una condizione straordinaria che impegna tutti a trovare decisioni altrettanto straordinarie per accelerare percorsi di riforma, che dovevamo fare ma che ora si impongono in maniera più cogente". Così il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, a proposito della manovra economica allo studio del governo. A margine dell'assemblea dei commercialisti, Sacconi esclude un intervento sulle pensioni delle

donne nel settore privato: "Non è allo studio - ribadisce - il sistema è già stato riformato".

Confermata invece la volontà di "ulteriormente razionalizzare" le pensioni di invalidità colpendo i falsi invalidi: "E' una delle aree in cui, come ha detto il ministro Giulio Tremonti, siamo impegnati. Serve una buona e tempestiva selezione delle domande". Alla domanda se ci sarà un incontro con le parti sociali, replica: "Penso di sì".

FMI: MANOVRE DRASTICHE PER RIDURRE DEFICIT MA ITALIA TIENE



Sono necessarie drastiche manovre di correzione per ridurre il deficit pubblico nelle economie avanzate altrimenti il peso del deficit e del debito pubblico influenzerà negativamente la crescita economica. E' il monito lanciato dal Fondo Monetario Internazionale nel report dedicato ai conti pubblici. Il rapporto del Fmi indica che i paesi che necessitano dei maggiori aggiustamenti (intorno al 10% del pil) sono Stati Uniti e Gran Bretagna (i più colpiti dalla crisi), insieme a Grecia, Irlanda, Spagna e Giappone. Correzioni consistenti ma meno importanti riguarderanno paesi come Germania, Italia, Australia. Più in dettaglio per l'Italia, il rapporto del Fmi indica che si prevede un graduale aggiustamento dei conti pubblici in linea con il patto di stabilità con un deficit che dovrebbe scendere al 5% quest'anno e poi progressivamente al 3,9% nel 2011 e al 2,7% nel 2012. Il rapporto del Fmi fornisce anche

una revisione dei calcoli sull'impatto delle politiche di stimolo all'economia. Per quanto riguarda l'Italia, il rapporto indica che le misure adottate dall'Italia risultano vicine allo zero in termini di incidenza sul pil. Per l'anno in corso le nuove misure avranno un effetto sostanzialmente neutro sul deficit comportando solo un aumento dello 0,2% della spesa pubblica che dovrebbe essere compensato da risparmi. L'innalzamento delle aspettative di vita pone la necessità in molti paesi di intervenire sul sistema pensionistico. E' quanto afferma il Fmi nel rapporto sui conti pubblici sottolineando tuttavia che "alcuni paesi hanno già adottato significative misure in campo pensionistico" come "l'Italia e la Svezia". In altri paesi come Francia e Germania nell'agenda politica è stata inserita la riforma del sistema sanitario anche se ancora non sono stati presentati piani dettagliati.

Crisi, Napolitano: "Nessun Paese europeo si illuda di poter fare da solo, serve unità"

"La grave crisi finanziaria ed economica, che in queste settimane colpisce duramente l'amico popolo greco, l'incertezza del lavoro e la disoccupazione di lunga durata, la complessità del fenomeno dei flussi migratori, la condizione di rischio delle risorse naturali e energetiche, i sempre più incontrollabili cambiamenti climatici, impongono scelte decisive per il nostro futuro che nessun Paese europeo può illudersi di compiere da solo". Lo ha dichiarato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del 9 maggio, Festa dell'Europa.

"Il coraggio e la lungimiranza della dichiarazione di Schuman" di sessant'anni fa, che "pose le basi per l'avvio del processo di integrazione europea", "siano fonte di ispirazione e fiducia" per le nuove generazioni, esorta il capo dello Stato, e "aiutino a combattere ogni forma di euroscetticismo e di interesse pessimismo".

"L'Europa non può esitare: siamo chiamati a promuovere un nuovo e più giusto modello di sviluppo. Una forte volontà politica comune deve emergere - ha aggiunto Napolitano - Grande responsabilità spetta ai leader di oggi, affinché



si realizzino rapidamente politiche efficaci per fare fronte in primo luogo a una speculazione finanziaria senza regole e slegata dalla realtà".

"Deve concretizzarsi finalmente l'indispensabile governo dell'economia a li-

vello europeo, che dia ulteriore forza e autorevolezza alla moneta unica e rilanci lo sviluppo, l'occupazione e la qualità del lavoro, contando su un rafforzamento del patto di stabilità e crescita, su più effettive procedure di coordinamento e di sorveglianza delle politiche di bilancio e su migliori meccanismi di valutazione finanziaria", sottolinea il capo dello Stato. "Dopo settimane di incertezze e dubbi, si sta finalmente facendo strada la consapevolezza che l'unità europea è un bene prezioso da non sacrificare a visioni anguste e particolaristiche, a tatticismi e compromessi al ribasso - ha detto Napolitano - L'Europa potrà uscire rafforzata anche da questa crisi se saprà aprirsi a ulteriori decisi passi in avanti sulla via dell'integrazione, sviluppando pienamente le potenzialità e i nuovi strumenti del Trattato di Lisbona, dotandosi di adeguate risorse e agendo sulla scena internazionale con una voce sola e con posizioni autorevoli".

Sulla crisi greca oggi è intervenuto anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, ospite di Alain Elkann su La7. "A me è sembrato che l'Europa si sia mossa con una certa lentezza - ha osservato - Era facile sbagliare e meno male che non si è sbagliato: se fosse prevalso l'egoismo di certi Paesi, non è un mistero che la Germania non voleva concedere gli aiuti, nei confronti di Atene si sarebbe fatto come gli americani che hanno lasciato andare a fondo Lehman Brothers". Siamo a rischio di uscire dall'euro? "L'Italia di per sé può stare tranquilla" ha affermato Bonaiuti, rassicurando sulla tenuta dei conti pubblici. Il sottosegretario ricorda che il metodo per vedere se i conti pubblici reggono è il risultato delle aste dei titoli pubblici. Poi ha ammesso che per gli stranieri "investire in Italia comporta delle difficoltà", ma solo perché ancora ci sono "lacci e laccioli, non per quanto riguarda i conti pubblici"

Immigrati: Fini, rivedere la legge sulla cittadinanza

"In Italia la legge sulla cittadinanza necessita, a mio avviso, di essere rivista per favorire pienamente un percorso di integrazione che, al di là di elementi solo formali, come il mero trascorrere di un certo periodo di tempo, testimoni la volontà concreta dell'immigrato di partecipare al destino comune che lega tutti i componenti della società politica di cui entra a fare parte". Lo ha detto il presidente della Camera Gianfranco Fini nella lezione sul tema 'Immigrazione e diritti di libertà' nell'era della globalizzazione' che ha tenuto questa mattina nella Facoltà di giurisprudenza all'Università di Pisa. Il presidente dell'assemblea di Montecitorio ha ricordato come la legge numero 91 del 1992 ha il suo cardine nello 'jus sanguinis', integrato da residuali ipotesi di 'jus soli'.

Manovra: Tremonti, non aumenteremo le tasse

BRUXELLES - "L'Italia ha ricevuto nel dicembre scorso indicazioni dalla UE per la correzione dei propri conti pubblici. Noi intendiamo rispettare quegli impegni e quei numeri. Non c'è stato chiesto nient'altro": lo ha detto il ministro dell'Economia Giulio Tremonti nel corso della conferenza stampa seguita alla riunione dell'Ecofin a Bruxelles.

"E' ora di ridurre effettivamente il peso della mano pubblica", ha aggiunto Tremonti in riferimento alla manovra di bilancio a cui il Tesoro sta lavorando. Il ministro - nel corso della conferenza stampa - non è entrato nel dettaglio delle misure a cui si sta lavorando, limitandosi a dire, "dovranno preoccuparsi solo i falsi invalidi e gli evasori".

"Se lei mi chiede se stiamo stravolgendo il sistema pensionistico le dico di no, perché funziona bene", ha detto Tremonti sull'ipotesi di eventuali interventi sul sistema pensionistico all'inter-

no della manovra. "Abbiamo il sistema previdenziale più stabile d'Europa", ha aggiunto.

"Non aumenteremo le tasse e non ci saranno interventi sui più deboli", ha assicurato Tremonti. "Non metteremo le mani in tasca ai cittadini - ha aggiunto - ma ridurremo la spesa pubblica lì dove è meno produttiva e dove non ha un effetto recessivo". "Ho sentito parlare di tagli agli stipendi dei parlamentari dell'ordine del 5%. Mi viene da sorridere. Per me è solo un aperitivo".

Tremonti ha quindi ribadito come la manovra arriverà prima di luglio: "Faremo la nostra correzione e domani ci sarà un incontro col presidente del Consiglio", ha spiegato.

MANOVRA: FAZIO, PLAUSIBILI TAGLI ALLA SANITA'

Nella manovra per il biennio 2011-2012 che il Governo si appresta a varare per decreto tra fine mese e i primi giorni di

giugno, e che dovrebbe essere intorno ai 28 miliardi, "è plausibile che ci siano anche tagli alla sanità". Lo afferma il ministro della Salute, Ferruccio Fazio, a margine di un incontro al forum della Pubblica amministrazione. "Quando si parla di una manovra intorno ai 25 miliardi - ha spiegato il ministro - non possiamo pensare che la sanità, che rappresenta l'80% dei bilanci regionali, non possa essere toccata. Dunque l'ipotesi è plausibile".

BOSSI: PARE CHE FINANZIARIA SARA' DURA

"Pare di sì", ma non ho sentito ancora nulla. Ora Tremonti è in Europa, quando torna lo vedo". Così il leader della Lgea, Umberto Bossi, risponde ai giornalisti che gli chiedevano se la manovra economica sarà dura. Il senatore ha però auspicato che non ci sia alcun aumento di tasse: "speriamo di no, sono già molto alte nel paese".

Crisi: Corte Conti, bruciati 130 mld Pil



(ANSA) - ROMA, - Le dimensioni della recessione potrebbero costare all'Italia 130 mld dall'inizio della legislatura fino al 2010. Così la Corte dei Conti. Ma il Paese ha dimostrato una buona tenuta dei conti pubblici che sono stati sottoposti ad un maggior controllo, ritiene la Corte dei Conti che ha presentato il rapporto sul coordinamento della finanza pubblica in cui mette in evidenza come la perdita del Pil nominale di 130 mld sia un importo equivalente a due volte l'attuale spesa per interessi sul debito.

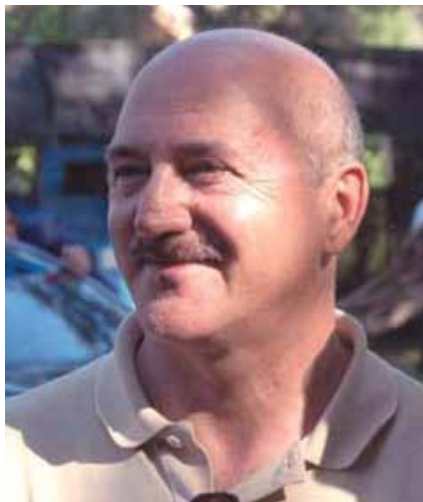
Commercio: Wef, Italia al 51/o posto



(ANSA)-GINEVRA,- L'Italia è scesa dal 45/o al 51/o posto nella classifica sull'indice del commercio elaborata dal World Economic Forum di Ginevra. La graduatoria del The Global Enabling Trade Report 2010 è guidata da Singapore, seguito da Hong Kong, Danimarca, Svezia e Svizzera che stanno al Wef sono i Paesi che offrono le condizioni quadro più favorevoli al commercio internazionale. Fanalini di coda dell'indice, che comprende 125 stati, sono Venezuela, Zimbabwe, Costa d'Avorio, Ciad e Burundi.

MANOVRA: ANGELETTI (UIL), TAGLIO STIPENDI PARLAMENTARI BUON INIZIO

(ANSA) - LA SPEZIA, - "Il taglio del 5% agli stipendi e ai parlamentari, proposto dal ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli, e' un principio ottimo, ma non basta. Diciamo che lo consideriamo un buon inizio, come puo' esserlo un aperitivo, a cui pero' deve seguire qualcosa di piu' sostanzioso": lo ha dichiarato stamani alla Spezia il segretario nazionale della Uil Luigi Angeletti. In riferimento alla proposta di Calderoli, che ha giudicato necessario il ricorso ad un piano rigoroso di tagli e sacrifici per tutti, Angeletti ha espresso piena condivisione, a patto "che i tagli ai costi della politica e agli stipendi dei poli-



tici siano consistenti, e non solo formali". Fisco: Domenico Proietti, Segretario confederale della UIL

Oggi è più che mai necessario coniugare il risanamento dei conti con il sostegno alla crescita dell'economia. La UIL è pronta a concorrere a questo disegno e chiede al Governo di definire una complessiva politica economica che muova in questa direzione. Una politica che elimini i privilegi e le illegalità, a cominciare da quella fiscale. L'entrata in vigore del federalismo sarà l'occasione per dare una prima risposta alle esigenze di riduzione delle tasse di tutto il mondo del lavoro.

CRISI: CISL, 308 MILA LAVORATORI A RISCHIO TRA QUELLI IN CIG

(ASCA) - Roma, - Oltre 308 mila lavoratori tra quelli in cassa integrazione rischiano di restare senza lavoro.

L'allarme arriva dalla Cisl che nel rapporto sull'industria sottolinea che il settore industriale italiano e' alle prese con una vera e propria "emergenza occupazionale".

"Da circa due anni stiamo vivendo la piu' grave crisi industriale dal dopoguerra ad oggi" afferma il segretario confederale Luigi Sbarra. "Nei prossimi due-tre anni, per carenze strutturali preesistenti, solo una parte dell'industria (circa un terzo delle imprese) appare in grado di agganciare la ripresa internazionale, con un rilancio consistente delle esportazioni. I dati economici di fine 2009 e nei primi mesi del 2010 indicano una crescita dell'export ancora inferiore a quella di altri paesi europei".

"Come sindacato abbiamo gestito le crisi, ai tavoli del MSE, nelle regioni e nei territori, usando al meglio le opportunita' di una gamma piu' ricca di ammortizzatori sociali (anche Cassa in deroga ed i contratti di solidarieta' migliorati) e ricer-



cando soluzioni non solo difensive".

L'occupazione industriale manifatturiera e' scesa molto meno dei livelli produttivi (-7%, pari a 350.000 unita', da aprile 2008, di cui 270.000 nel 2009), se si mettono a confronto i volumi complessivi di occupazione (dipendenti + indipendenti) dei mesi di aprile 2008 e febbraio 2010. Si tratta di posti di lavoro cancellati, per vari motivi: lavoratori in pensione, mancato turnover, chiusura di piccole imprese, licenziamenti e mobilita'. Il settore delle costruzioni ha retto meglio, mantenendo sostanzial-

mente i livelli d'occupazione.

Considerando a zero ore i lavoratori attualmente in Cassa Integrazione e tenendo conto anche delle ore effettivamente utilizzate dalle imprese rispetto a quelle richieste (cosi' detto tiraggio), l'indicazione standard di occupati a rischio, e' pari a 308.715 unita'.

I lavoratori effettivamente coinvolti sono molti di piu', circa 600.000 in una stima approssimata, in quanto sono diffuse le pratiche di rotazione e di casse che coinvolgono solo una parte dei lavoratori

Credito nero, un italiano su 4 conosce chi si rivolge agli usurai

ROMA (AGENZIA DIRE) - L'Eurispes ha chiesto agli italiani se fossero o meno a conoscenza di persone che si rivolgono agli usurai per ottenere prestiti. Nel 25,2% dei casi la risposta è stata affermativa. Il 70% ha risposto no. Sono i dati che emergono dall'indagine "Usura, quando il 'credito' è nero" realizzata per il Rapporto Italia 2010 tra il 21 dicembre 2009 e l'11 gennaio 2010 su un campione rappresentativo della popolazione italiana di 1.191 cittadini.

I dati variano in base alle aree geografiche: al Nord-Ovest ha risposto sì il 24,8%; al Nord-Est il 15,2%; al Centro il 29,1%; al Sud il 30,7; nelle Isole il 25%. Variazioni anche in base alle fasce d'età: ha risposto sì il 19,6% dei 18-24enni; il 20,1% dei 25-34enni; il 24,7% dei 35-44enni; il 34,8% dei 45-64enni; e il 21,7% degli over65.



Disabilità, "senza sottosegretario al Welfare si è creato un vuoto"

ROMA - L'assenza di un sottosegretario al ministero del Lavoro e Politiche sociali pesa sulla lentezza con la quale sta procedendo l'iter per la costituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Ne è convinto Pietro Barbieri, presidente della Federazione italiana superamento handicap (Fish), interpellato dopo la notizia del via libera del Consiglio di Stato alla bozza di regolamento presentato dal ministero del Welfare. "Quello che notiamo - dice Barbieri - non è un problema di scarso interesse, ma semplicemente l'assenza di una chiave politica, di una presenza politica che possa interessarsi al conseguimento dell'obiettivo". Con un paradosso: la legge di ratifica della Convenzione Onu, che richiedeva un iter assai più complesso della costituzione dell'Osservatorio (trattandosi di un trattato internazionale chiamava in causa fra gli altri anche il ministero degli Esteri), ha avuto a conti fatti un cammino più spedito. "Non pos-

siamo dire che non ci sia volontà da parte del governo, al quale bisogna riconoscere nel caso della Convenzione Onu di aver contribuito ad una ratifica lineare e con i tempi dovuti, ma c'è un problema oggettivo, perchè da quando non c'è un sottosegretario, da quando la Roccella è stata spostata alla Salute senza essere sostituita, si è creato un vuoto e il rallentamento è stato evidente".

Il regolamento dell'Osservatorio, secondo il testo della legge che ha ratificato la Convenzione Onu, avrebbe dovuto essere presentato entro il mese di giugno 2009: pochi giorni fa la bozza del regolamento, inviato dal ministero del Welfare il 12 aprile scorso, ha incassato il via libera del Consiglio di Stato. Una volta arrivato anche il pronunciamento della Corte dei Conti, il provvedimento dovrebbe passare in Consiglio dei ministri. L'importanza dell'Osservatorio (40 membri, di cui 14 indicati dalle organizzazioni rappresentative delle persone

con disabilità) è innegabile, anche se il presidente della Fish si rammarica dell'assenza, nel nostro paese, di organismi indipendenti di controllo sul rispetto dei diritti umani: "L'Osservatorio non è un organismo indipendente, quindi è giusto che si preveda una direzione politica e che il referente istituzionale indirizzi lo svolgersi dei lavori (ad ognuno le sue responsabilità), eppure sarebbe opportuno - afferma Barbieri - che anche il nostro Paese si dotasse di organismi simili a quelli previsti in paesi ben meno democratici del nostro". Ma da questo punto di vista, precisa, i vari disegni di legge che nel tempo sono stati presentati per la costituzione di un organo indipendente formato da società civile, accademie, università, che facesse monitoraggio sul rispetto dei diritti umani di tutti, quei disegni di legge non hanno mai avuto l'appoggio politico. A prescindere dalle varie maggioranze che si sono susseguite". (Dires - Redattore sociale).

Clima: verso 40 giorni super caldi l'anno

(ANSA) - ROMA, - Nei prossimi anni il Mediterraneo sarà colpito da sempre maggiori ondate di calore; fra i Paesi più colpiti ci sarà l'Italia. Da 2 giorni l'anno di caldo torrido degli anni '80 si passerà a 13 tra 2021-2050 per arrivare a 40 verso fine secolo. Il bacino del Mediterraneo sarà quello più colpito dal calore anomalo: i valori più alti di temperatura e umidità si raggiungeranno nel sud della Spagna, nel Maghreb e nella pianura Padana, oltre che aree balcaniche e dell'Europa est.



Natura, un disastro (anche economico).

Legambiente: costa 50 mld l'anno

ROMA (AGENZIA DIRE)- Il 2010 è l'anno internazionale della biodiversità, eppure, "nel verificare se sono state adottate tutte le misure necessarie per fermare la perdita di specie viventi, ci si accorge che la missione, nel suo complesso, è fallita". Lo denuncia Legambiente, sottolineando che secondo le stime dell'Unione europea il degrado degli ecosistemi costa 50 miliardi di euro l'anno. E questo costo aumenta sempre di più: "un terzo delle forme viventi nei vari ecosistemi del nostro pianeta è a rischio di estinzione", denunciano gli ambientalisti. Di più: per il 'Millennium ecosystem assessment' (un progetto lanciato dalle Nazioni Unite nel 2000 per valutare le conseguenze che i cambiamenti degli ecosistemi hanno apportato al benessere dell'umanità) "circa i due terzi degli ecosistemi nel mondo sono in declino".

Deforestazione, inquinamento industriale, desertificazione, cambiamenti di uso del suolo, introduzione di specie aliene, distruzione e frammentazione dell'habitat, riscaldamento globale: questi "i principali fattori della perdita di biodiversità, con conseguenze devastanti non solo per le specie animali e vegetali". Legambiente ricorda che "sempre più si tiene conto anche dei costi economici derivanti dal degrado de-

gli ecosistemi", e in tal senso "si calcola che la perdita complessiva di benessere sarà pari al 7% del Pil nel 2050". Una situazione che "rischia di aggravarsi ulteriormente a causa dell'aumento previsto della popolazione mondiale", avverte l'associazione del cigno.

Tra le "poche buone notizie", evidenzia Legambiente, figurano il ritorno della foca monaca nelle acque italiane, dopo circa 60 anni, la ricomparsa delle api e la diminuzione della deforestazione. La perdita delle foreste, sottolineano gli ambientalisti, "nel decennio 2000-2010 si è ridotta a 13 milioni di ettari l'anno rispetto ai 16 milioni di ettari perduti nel decennio precedente". Tuttavia "negli ultimi 10 anni è stata comunque persa una superficie forestale di oltre 50 mila chilometri quadrati, un polmone verde pari a due volte la Sicilia".

Nonostante alcuni successi, nel territorio dell'Unione europea la situazione "ha continuato a deteriorarsi": solo il 17% degli habitat e delle specie più vulnerabili protetti dalla direttiva Habitat presentano uno stato di conservazione soddisfacente. Le praterie, le terre umide e gli habitat costieri e degli estuari sono quelli maggiormente a rischio, ma anche il tasso di perdita della biodiversità marina ha raggiunto livelli allarmanti. Secondo i dati della Iunc (l'Unione internazionale per la conservazione della natura) 17.291 (36%) su un totale di 47.677 specie studiate sono minacciate di estinzione: il 21% dei mammiferi, il 30% degli anfibi (i più a rischio tra le specie), il 12% degli uccelli, il 28% dei rettili, il 37% dei pesci di acqua dolce, il 70% delle piante, il 35% degli invertebrati. www.dire.it



LEGAMBIENTE

Greenpeace: I libri italiani 'disboscano' l'Indonesia

ROMA - Una speciale classifica 'Salvaforeste' per mostrare chi e quanto rispetta l'ambiente (un 24% del totale) e chi, invece, lo deturpa e lo distrugge. A stilarla Greenpeace, in occasione del 23esimo salone internazionale del Libro di Torino, aperto oggi nel capoluogo piemontese. L'associazione ambientalista lancia dunque la classifica 'Salvaforeste' degli editori italiani, e rivela come "la maggior parte dei libri venduti in Italia sia una minaccia per le preziose foreste di Sumatra e gli ultimi oranghi indonesiani". Per realizzare la classifica, spiega Chiara Campione, responsabile della campagna Foreste di Greenpeace, "abbiamo chiesto agli editori italiani se sanno da dove viene l'unica materia prima che usano: la carta". La maggior parte di loro, prosegue l'ambientalista, "ha risposto di non saperlo", mentre "altri riescono a ricostruire a ritroso la propria filiera al massimo fino allo stampatore". C'è poi "qualcuno che ci ha addirittura scritto 'e io che ne posso sapere?'". Ma insomma, quanto sono complici di questo massacro gli editori italiani? I risultati della classifica dimostrano che "soltanto il 18 % delle case editrici interpellate ha scelto di acquistare solo ed esclusiva-



mente carta sostenibile aderendo al progetto di Greenpeace 'Editori amici delle foreste'. Tra questi: Bompiani, Fandango, Hacca e Gaffi". Inoltre, solo "un esiguo 6% stampa i propri libri solo su carta Fsc" (Forest stewardship council, certificato della stessa ong per la sostenibilità ambientale, ndr) proveniente da foreste certificate secondo standard affidabili: tra essi Marsilio e Fanucci.

Greenpeace fa quindi sapere che c'è poi un 'nutrito' gruppo di editori (il 55% di quelli interpellati) che ha risposto al questionario "dimostrando trasparenza, ma ha dichiarato di non poter fornire informazioni chiare sulla propria carta e quindi non ha una politica sostenibile". In questo gruppo si trovano i principali gruppi editoriali italiani, ossia Mondadori, Rcs Libri, gruppo Giunti e gruppo Mauri Spagnol, che "da soli costituiscono più della metà del mercato italiano dei libri", ricordano gli ambientalisti. Il restante 20% degli editori italiani "è quello dei più 'cattivi': nonostante i ripetuti solleciti di Greenpeace, non ha fornito alcuna informazione utile per poter valutare la sostenibilità della propria carta" e, allo stesso tempo, "dimostrando poca trasparenza e nessuna volontà di escludere dalla propria filiera carta proveniente dalla deforestazione". Tra questi Feltrinelli che da solo controlla quasi il 4% del mercato librario. Ma a livello mondiali "il campione della deforestazione in Indonesia è App (Asia pulp and paper), il più grande produttore di carta del paese e il secondo a livello mondiale", chiude Greenpeace.



Acqua su terra da nascita Terra

(ANSA) - ROMA, -L'acqua sarebbe presente sulla Terra sin dalla nascita del pianeta. Lo afferma uno studio della ricercatrice britannica Maria Schonbacher. Per l'analista dell'Università di Manchester una simile scoperta potrebbe far riscrivere la storia della formazione del pianeta. Il suo gruppo ha scoperto che elementi volatili, che molto probabilmente includevano acqua, erano presenti nel violento processo di nascita della Terra fra 30 e 100 milioni di anni dopo la formazione del Sistema Solare.

Accordo per la tutela dei diritti degli ecuadoriani in Italia e degli italiani Ecuador

ROMA - Siglato oggi l'accordo per la cooperazione in materia di promozione e protezione dei diritti dei cittadini ecuadoriani residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti in Ecuador tra l'Ital, la Uim e la Defensoria del Pueblo del Ecuador. L'accordo, che prevede un lavoro di squadra tra gli enti firmatari per la tutela dei diritti degli immigrati in Italia e degli emigrati italiani all'estero, vedrà l'avvio nelle sedi Ital di Lazio, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna.

Il defensor del Pueblo del Ecuador Fernando Gutierrez ha posto l'accento

sulla dimensione umana delle condizioni delle persone immigrate.

Il presidente Ital Gilberto De Santis, al suo primo atto ufficiale dopo la recentissima elezione, ha espresso tutta la sua soddisfazione per l'impegno preso di aiutare chi vive momenti di distacco dal proprio Paese e dai propri affetti.

La firma dell'accordo è stato preceduto da un incontro con l'ambasciatore Marco Samaniego Salazar, console generale dell'Ecuador a Roma in cui si sono sottolineati aspetti positivi e problematici della presenza degli ecuadoriani in Italia. (Inform)



Una serie di accordi al vertice di Madrid

ROMA - Una serie di accordi ha segnato il vertice Ue-America Latina-Caraibi svoltosi a Madrid con la partecipazione dei leader di 60 paesi dei due continenti. Per l'Italia ha partecipato il ministro degli Esteri Franco Frattini che nel corso di una conferenza stampa ha spiegato i motivi della candidatura di Milano a sede della Fondazione Eurolat, la cui creazione è stata annunciata dal presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso.

Frattini ha anche annunciato - riferisce la Farnesina - che il negoziato per un accordo commerciale di libero scambio tra la Ue e i paesi del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), bloccato dal 2004, ripartirà "a fine giugno o al più tardi agli inizi di luglio". L'accordo raggiunto al vertice - secondo Frattini - "è uno dei punti più importanti" insieme all'annuncio della conclusione dei negoziati fra l'Unione europea e i paesi dell'America centrale (Honduras, Salvador, Costa Rica, Guatemala, Panama e Nicaragua) su un accordo di libero scambio, nonché di quelli relativi ad accordi bilaterali con la Colombia e il Perù. Frattini ha spiegato, inoltre, che il documento finale riguardante l'accordo con il Mercosur contiene "una formula



accettabile, che lascia aperta una possibilità di compromesso, che non dà la prevalenza né all'una né all'altra delle opzioni più radicali: da un lato quella più spiccatamente difensiva degli interessi economici europei, dall'altra quella di totale abbattimento di ogni frontiera e barriera".

Quanto ai rapporti tra Europa e Cuba, il ministro ha affermato che una normalizzazione dei rapporti è possibile solo se il governo dell'Avana ripristinerà "alcuni diritti fondamentali, che oggi riteniamo non rispettati", in particolare quelli dell'opposizione e dei dissidenti politici.

Quanto agli altri temi del vertice - lotta al crimine organizzato, traffico internazionale di droga e gestione dei flussi di immigrazione - Frattini ha sottolineato che l'Italia oltre alle iniziative già assunte nel campo della formazione di ufficiali anti-droga, sta organizzando, per novembre, a Sanremo un seminario sul tema delle politiche dell'immigrazione per gli operatori della giustizia dei paesi latinoamericani. Il seminario affronterà le tematiche relative ai flussi di immigrazione dall'America latina verso l'Italia ed eventualmente i flussi tra paesi latinoamericani.

Consiglio dei Molisani nel Mondo: Le proposte del consigliere regionale Michele Petrarroia (Pd)

ISERNIA- "Evidenziare lo smantellamento della rete consolare italiana all'estero, dei forti tagli agli investimenti per l'apprendimento della lingua italiana e alle diverse attività sociali, culturali e assistenziali delle nostre rappresentanze diplomatiche nel mondo con richiesta di una maggiore attenzione ai bisogni delle comunità italiane all'estero e in particolare delle fasce popolari più deboli dell'America Latina". E' la prima di nove proposte operative avanzate da Michele Petrarroia, consigliere Pd nella Regione Molise, "al fine di offrire un contributo alla stesura di un documento conclusivo" dei lavori del Consiglio dei molisani nel mondo e dei giovani.

La seconda proposta del consigliere regionale è quella di "sollecitare un rilancio della presenza italiana nel mondo valorizzando il Made in Italy, promuovendo la lingua e la cultura, intensificando scambi economici e sostenendo interventi di assistenza per le situazioni più difficili".

La terza: "rafforzare le strutture regionali delegate ai Rapporti con i Molisani

nel Mondo e raccordare con un azione di coordinamento mirata i diversi interventi promossi da vari Enti, Istituti, Università, Associazioni e Amministrazioni Molisane verso le nostre comunità all'estero".

La quarta proposta lanciata da Petrarroia: "potenziare la rete dei collegamenti telematici da e verso le Associazioni e le Federazioni Molisane con la Regione Molise per disporre di un ampio archivio di contatti propedeutici a promuovere scambi e iniziative che sappiano coinvolgere anche le Istituzioni degli Stati di residenza dei molisani all'estero".

Quinta proposta operativa: "incrementare le dotazioni di bilancio per consentire partenariati universitari, gemellaggi studenteschi e sportivi, esperienze formative e culturali rivolti sia a giovani delle comunità molisane nel Mondo che a giovani residenti in Molise".

Sesta: "coinvolgere nella predisposizione del Piano operativo annuale rappresentanze associative e istituzionali attraverso un confronto aperto che non limiti la partecipazione degli Enti, dei

Sindacati e delle Associazioni culturali e sociali della nostra Regione".

Settima: "modificare il Piano Annuale 2010 assunto con la Delibera di Giunta Regionale n. 331 che prevede su uno stanziamento di 650 mila euro solo 200 mila in favore delle Federazioni e Associazioni Molisane all'estero, e destinando i rimanenti 450 mila euro a interventi diretti del Servizio per i Rapporti con i Molisani nel Mondo o ai Comuni per esigenze connesse.

Ottava: "approntare una nuova legge regionale in materia diversa dal testo adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 68 del 2 febbraio 2009".

La nona e ultima proposta di Petrarroia: "intensificare il lavoro per promuovere l'associazionismo dei molisani sia in Italia ex-l.r. n. 4 del 10 febbraio 2009 e sia in quei paesi dove c'è una forte presenza e non siamo riusciti ancora a radicarci come ad esempio la Germania e la Francia senza fermare il potenziamento della presenza negli Stati in cui ci sono enormi potenzialità come il Brasile, la Gran Bretagna e gli Stati Uniti". (Inform)

IL MAIE INVITATO DALL'UDC A PARTECIPARE AL SEMINARIO PER LA NASCITA DEL PARTITO DELLA NAZIONE DI CASINI

ROMA - Il MAIE - partito fondato da Ricardo Merlo - è stato invitato a partecipare al Seminario nazionale di cultura politica dell'Unione di Centro "Verso il Partito della Nazione - Per difendere l'unità d'Italia e ricostruire la Repubblica" in programma a Todi da domani a sabato 22 maggio. Sia Merlo che la senatrice Giaì, entrambi eletti col Maie in Sud America, hanno assicurato

la loro partecipazione.

"Noi - ha commentato Giaì - rappresentiamo la collettività italiana all'estero, ultimamente molto trascurata da questo Governo, e vogliamo difendere l'unità del Paese e contribuire alla rinascita della Repubblica. Perciò saremo presenti a questo tavolo costituente con le nostre idee, progetti e persone". (aise)



A BUENOS AIRES LA PLENARIA DELLE ASSOCIAZIONI PUGLIESI IN ARGENTINA

LA PLATA\ aise\ - Ha avuto luogo nei giorni scorsi a Buenos Aires l'assemblea plenaria delle associazioni pugliesi attive in terra argentina. Convocato dai consiglieri del Consiglio Generale dei Pugliesi nel Mondo, Nicolás Moretti e Juan Zaccarà, l'incontro è servito a proporre nuove iniziative e a fare il punto sulla realtà attuale delle diverse associazioni.

Alla riunione hanno partecipato, tra gli altri, Hernan Herbalejo, vicepresidente del Centro Pugliese di Bahía Blanca, Elio Stelatelli, presidente dell'Associazione Pugliese di Buenos Aires, Pedro Liotine, presidente del Centro Empresarial Pugliese di Mar del Plata, Osvaldo Martina, presidente dell'Associazione Pugliese di Rosario, Juan Zaccarà, consigliere e presidente dell'Associazione Pugliese di Mendoza, e Nicolás Moretti, consigliere e presidente dell'Associazione Pugliese di La Plata. Durante il dibattito le associazioni hanno parlato delle nuove strategie da seguire a livello locale e internazionale, ma anche delle peculiarità dei diversi



territori in cui le stesse associazioni operano, con l'obiettivo di realizzare iniziative mirate nei settori della produzione, del turismo e della cultura.

Nel corso dell'assemblea è stato affrontato anche il tema dell'associazionismo

in Argentina, del ruolo dei giovani negli interscambi e nell'interazione con gli enti locali e della diffusione della lingua e della cultura italiana. (aise)

RINVIO ELEZIONI COMITES: VOTATI GLI EMENDAMENTI IN COMMISSIONE ESTERI/ FEDI (PD): IL GRUPPO PD CONTRARIO ALLA PROROGA

ROMA\ aise\ - "Il nostro voto in Commissione è stato coerente con le posizioni più volte espresse. Abbiamo presentato emendamenti soppressivi dell'art. 2 del decreto 63/2010 che proroga gli attuali organismi di rappresentanza. La maggioranza ha votato a favore del mantenimento senza modifiche della proroga – ad esclusione dell'On. Angeli che ha votato un suo emendamento che chiedeva la soppressione dell'art.2". Così Marco Fedi, deputato del Pd eletto all'estero, a commento della votazione degli emendamenti al decreto che ha rinviato al 2012 le elezioni dei Comites, e dunque del Cgie, avvenuta oggi

in Commissione esteri alla Camera. Il decreto si compone di due articoli: il primo riguarda la Sospensione dell'efficacia dei titoli esecutivi in pendenza dell'accertamento dell'immunità dalla giurisdizione italiana degli Stati esteri; il secondo il rinvio delle elezioni di Comites e Cgie.

In questa occasione, prosegue Fedi, "abbiamo rilevato le contraddizioni politiche di un Governo che proroga la rappresentanza democratica degli italiani all'estero sulla base di una proposta di riforma degli stessi che non è condivisa, che vede forti ostacoli al Senato, anche di bilancio, e che avrà un lungo e faticoso iter par-

lamentare. Non certo per responsabilità parlamentari ma per la contrapposizione, che appare sempre più evidente, tra Governo, Parlamento e capacità di gestione delle coperture finanziarie".

"Siamo pronti a discutere di riforme – conferma il deputato – ma senza forzature e, soprattutto, garantendo la continuazione della vita democratica delle nostre collettività. L'azione del Governo, le incertezze interne alla maggioranza e le contraddizioni politiche che le contraddistinguono – conclude – lasciano presagire ulteriori difficoltà sul cammino delle riforme per gli italiani nel mondo". (aise)

Gustavo Velis rieletto alla presidenza della Federlazio

MAR DEL PLATA - Si è riunita l'Assemblea nazionale della Federazione che riunisce le Associazioni Laziali dell'Argentina, nella sede dell'Istituto Lenguas Vivas di Mar del Plata. Alla riunione hanno preso parte più di 70 delegati di laziali in rappresentanza dei circoli di tutto il paese, oltre i giovani della Commissione giovanile della Federlazio.

Dopo il benvenuto da parte del presidente del Centro Laziale Marplatense Luciano Angeli, il segretario Angelo Billi della provincia di Mendoza ha dato inizio ai lavori della riunione con lo svolgimento dei vari punti all'ordine del giorno.

Primo punto, le comunicazioni della Presidenza e il bilancio dell'ultimo periodo.

Un punto significativo della riunione - riferisce ancora Lazio Oggi - è stata la grande partecipazione dei giovani laziali al programma linguistico della Regione Lazio in convenzione con la Dante Alighieri di Roma.

Nel suo intervento, il consulente Provenzano ha anche messo sul tavolo il programma di assistenza agli anziani laziali bisognosi ed ha parlato sull'importanza di dare la massima diffusione in tutta l'Argentina.

Un ultimo punto è stata la scelta del nuovo presidente, con due proposte da parte dell'Assemblea: il rinnovo per due anni a Velis o l'elezione di Rinaldo Ferazzoli di San Fe; per la prima mozione hanno votato a favore i circoli di Mar del Plata, Tan-

dil, Bahia Blanca, San Luis, Capital Federal, Mendoza e Cordoba; per la seconda mozione, Santa Fe, Rosario, La Plata e Bariloche. A maggioranza semplice è stato eletto Gustavo Velis.

Gustavo Velis è nato in Argentina. Di origine laziale è professore in Scienze biologiche e lavora nell'ambito educativo nell'UNMDP come insegnante anche in scuole medie. E' stato fondatore e primo presidente del Centro Laziale Marplatense, è attualmente presidente dell'Associazione Laziale di Tandil. E' stato consultore per la Regione Lazio nel 2003, e nel direttivo della Federlazio in diverse occasioni.

Nell'anno 1986 entra nell'AGIM, Associazione dei Giovani Italo-Argentini. E' re-

sponsabile del giornale "La Prima Voce", con 20 anni di attività, ed anche della rivista "Lazio Oggi", pubblicazione della Federlazio con 7 anni di attività. Attualmente è membro del Comites di Mar del Plata eletto nel 2004. E' responsabile a Mar del Plata di ICON, Italian Culture on the Net, in convenzione con l'Università di Pisa. Ha pubblicato vari articoli concernenti la collettività italiana, sul voto degli italiani nell'estero, sui referendum e sull'italianità in generale. Velis ha proposto come segretario Karina Marino di Tandil e come tesoriere Ruben Fiacco di La Plata.

Velis infine ha illustrato brevemente la continuità delle linee programmatiche indicate dal nuovo Consiglio, rafforzando la relazione con la nuova Giunta della Regione Lazio e la neo presidente Renata Polverini a beneficio di tutte le Associazioni federate.

di Santiago Laddaga

Mezzogiorno di Fuoco Uno spazio 100% italiano

Dal 14 marzo 2010, ogni domenica dalle 11 alle 13, gli italiani e i suoi discendenti hanno un nuovo spazio dedicato a loro. Mezzogiorno di Fuoco si trasmette da Ramos Mejía (Buenos Aires) su 95.5 FM Imaginaria verso tutto il mondo, giacché si può ascoltare anche attraverso il suo sito web www.fmimaginaria.com.ar

La conduzione è a carico di Barbara Bonacin, oriunda di Treviso (Italia), che ha lavorato per diversi anni nel programma Club 99 di Top Radio Oderzo, nel Veneto.

L'accompagna in questa avventura Ariel Pignataro, chef italoargentino che porta avanti la colonna "Ma che bontà", uno spazio dove il cuoco offre delle buonissime ricette italiane.

Da osservare che nel programma si parla in italiano e si includono, eccezionalmente, alcune traduzioni in spagnolo.

La musica è una delle protagoniste



principali del programma, in particolare all'interno dello spazio "Senti chi canta", dove si presentano i cantanti più famosi e ascoltati attualmente in Italia, come Jovanotti e Francesco Regno.

Anche se lo spirito del programma è dinamico, esiste uno spazio per l'ammirazione, dedicato all'esperienza degli argentini che emigrarono e viceversa. La prima ospite è stata

Verónica González, attrice che porta il suo "Teatro dei piedi" con molto successo in tutta Europa. Inoltre abbiamo conosciuto il gruppo Caiman, condotto da Daniel Bruhn, che con i suoi ritmi latini ha conquistato le piste da ballo italiane e recentemente ha riscosso grande successo nel programma RAI I Raccomandati.

Nell'ultima parte del programma, si difonde l'offerta di borse di studio concesse dal governo italiano e dalle diverse regioni; insieme alle attività culturali e/o di tipo imprenditoriale rivolte alla collettività che si organizzano nel nostro paese.

Gli ascoltatori possono contattare il programma tramite mail a mezzogiornofuoco@gmail.com, ritrovarlo su Facebook, mandare dal cellulare al 1515 la parola "imaginaria" ed il messaggio, o per telefono durante la trasmissione allo (54 11) 4443-8517.

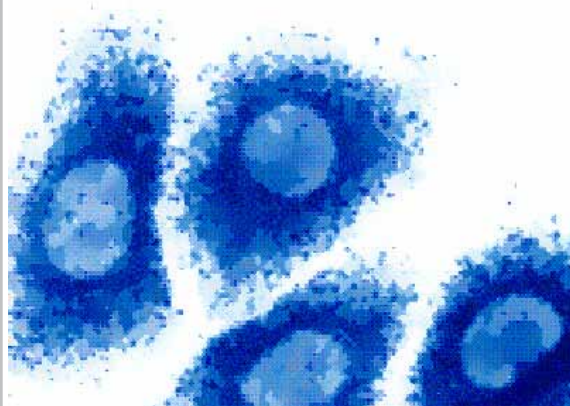
Medicina: 200mila casi ictus anno

(ANSA) - ROMA - Ogni anno, in Italia si verificano 200mila nuovi ictus e di questi l'80% e' rappresentato da nuovi episodi. L'ictus cerebrale e' al 2/o posto tra le cause di morte mondiali e la 3/a nel G8 dopo malattie cardiovascolari e tumori. Sono i dati del Quaderno della Salute. Per l'ictus ischemico, la mortalita' entro 4 settimane e' del 20%, del 30% entro 12 mesi, per l'ictus emorragico e' del 50% entro 30 giorni. L'ictus causa il 10-12% di tutti i decessi per anno.



Epatite: 2 milioni i casi in Italia

(ANSA) - ROMA, - Quella dell'epatite e' un'emergenza sommersa. In Italia siano piu' di 2 milioni i portatori di una forma del virus, spesso senza saperlo. L'allarme e' stato lanciato nel corso del congresso 'Epatiti Summit 2010', che ha riunito diversi esperti. Secondo i dati, sono circa 2 milioni i portatori di epatiti croniche in Italia, tra cui 600 mila del virus B, costituiti da persone nate prima del 1981, da quando la vaccinazione e' obbligatoria, e 1 milione e 600 mila del virus C.



Fumo: In calo il numero dei fumatori

(ANSA) - MILANO,- Da 13 a 11,1 mln: cala di 1,9 mln, pari a 3,7 punti percentuali (dal 25,4 al 21,7%) il numero degli italiani fumatori rispetto al 2009. E' questo il dato significativo emerso dall'indagine condotta dalla Doxa per conto dell'Istituto Superiore di Sanita' (Iss), in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (Lilt) di Milano e l'Istituto Mario Negri. Dalla ricerca emerge che Tra gli uomini il calo e' doppio rispetto alle donne.



Sanita': 13 mln chiamate a 118 ogni anno

(ANSA) - ROMA,- Oltre 13 mln i cittadini che si rivolgono ogni anno al 118, oltre 3 mln gli interventi realizzati ma il 20% sono scherzi irresponsabili. La maggioranza delle chiamate e' poi inappropriata. Sono questi i dati emersi in occasione della presentazione del congresso nazionale della societa' italiana Sistema 118 che si terra' a Roma dal 10 al 12 giugno e del congresso internazionale sui sistemi di emergenze mediche messi a confronto che si svolgera' sempre a Roma dall'8 al 12 giugno.

Ipertensione, 240mila morti ogni anno

(ANSA)- ROMA, - Sono 240mila le morti in Italia ogni anno legate all'ipertensione arteriosa, una malattia che colpisce il 30% della popolazione italiana. I dati sono stati diffusi dalla società Italiana dell'ipertensione Arteriosa. L'obiettivo di quest'anno è la lotta all'obesità. Si calcola che ne siano portatori 1,5 mld di individui e che l'ipertensione sia responsabile del 47% di tutte le forme di cardiopatia ischemica e del 54% degli ictus cerebrali con 7,5 mln di morti premature.

Salute: 1,5 mln ragazzi fa lampada

(ANSA) - ROMA, - Sono circa un milione e mezzo gli under 18 italiani che fanno almeno una lampada abbronzante all'anno. Fra questi 700mila i 'lettino-dipendenti' che ne fanno più di una al mese. Ma presto dovranno avere l'autorizzazione dei genitori: lo stabiliscono le prime linee guida italiane, definite da una commissione di esperti della Toscana: se approvate in Consiglio Regionale, diventeranno cogenti e saranno modello per le linee guida nazionali.

Allergie: arriva il 'decalogo'

(ANSA) - ROMA, Arriva il 'decalogo' per aiutare i dieci milioni di italiani allergici, formato per più del 30% da bambini e per oltre il 60% da donne.

È stato redatto dalla Federfarma per prevenire starnuti, riniti, pruriti e occhi arrossati, sintomi spesso provocati proprio dall'uomo. Tra le cause l'inquinamento, il fumo passivo, l'alimentazione e perfino i farmaci. Importante rivolgersi alla farmacia e non a internet o ai consigli di amici e parenti. Tra i consigli ricorda quello degli antistaminici.



Alzheimer, via a vaccino sperimentale

(ANSA) - MILANO, - Si sta sperimentando un vaccino per l'Alzheimer su 120 pazienti in Centri europei e Usa, cui l'Italia partecipa con 30 pazienti e 6 centri. Si tratta di uno studio multicentrico, randomizzato, in doppio cieco, contro placebo, su pazienti di grado lieve. Durerà 90 settimane. I ricercatori vogliono dimostrare l'efficacia di un vaccino che potenzi le risposte immunitarie contro la proteina beta amiloide le cui placche sono killer delle cellule nervose del cervello che determina la patologia.



Epilessia: scoperto ruolo astrociti

(ANSA) - ROMA, - L'epilessia non è più una malattia provocata solo dai neuroni, ma anche da altre cellule del cervello, gli astrociti.

Lo rivela uno studio finanziato da Telethon e dalla Commissione europea. I ricercatori hanno accertato che gli astrociti hanno un ruolo importante nell'originare le scariche tipiche di questa malattia neurologica. La scoperta potrebbe aiutare a delineare una nuova strategia terapeutica che abbia nell'attività degli astrociti il bersaglio principale.

Adolescenti ipertesi e non solo obesi

(ANSA) - ROMA, - L'ipertensione non è più solo un guaio degli adulti: bimbi e adolescenti non sono più soltanto obesi o sovrappeso ma ora pure ipertesi. Un ragazzo su due e una ragazza su quattro ha valori di pressione superiori a quelli ottimali secondo uno studio tedesco su un campione di quasi 18mila bambini e ragazzi da 0 a 17 anni. Dall'analisi dei fattori di rischio come fumo di sigaretta, obesità, dislipidemia almeno uno dei tre aspetti è presente nel 57% dei ragazzi e nel 65% delle ragazze.

Italiani popolo di “mangiaspaghetti”, pasta a tavola 7 giorni su 7



ROMA (AGENZIA DIRE) - “Vorrei mangiare più sano ma non ci riesco”. È l'affermazione che più e meglio descrive il proprio rapporto con il cibo di quasi il 37% degli italiani (quasi 4 italiani su 10), quota che sale al 40,5% tra i 30-44enni, ad oltre il 40% tra le donne e sopra il 43% tra le casalinghe”. E' quanto emerge dal primo rapporto Coldiretti/Censis sulle abitudini alimentari degli italiani dal quale si evidenzia che i ‘frustrati’ sono in numero superiore al quasi 33% degli italiani che dichiara di seguire una dieta sana perché l'alimentazione è tra i fattori importanti per la salute, e sono soprattutto gli anziani (40,3%) e i laureati (37,6%) a praticare questa tendenza salutista.

INFORMARSI SUL CIBO per gli italiani è sempre più importante; infatti, “quasi il 62% degli intervistati si dichiara molto informato sui valori nutrizionali, le calorie e i grassi riguardanti i vari alimenti”. Non a caso il 34% degli intervistati ritiene, poi, che “la propria alimentazione dipenda in via prioritaria da caratteristiche e scelte soggettive (che presumibilmente hanno bisogno di tante informazioni per essere adeguate), il 30,4% dalla tradizione familiare, e poco meno del 19% da quello che si può permettere, tenuto conto del reddito e

dei prezzi”. Quanto alle principali fonti di informazione sugli alimenti oltre alla televisione, “è il web (51,1%) la fonte primaria per coloro che le cercano, seguono quotidiani, settimanali e periodici (34%), poi i familiari e gli amici (25,5%) e il 25,6% ricorre invece ai negozianti e al personale del punto vendita. Come per la salute, anche per il cibo il web è un formidabile moltiplicatore di offerta informativa e di comunicazione, poiché la sua logica orizzontale facilita la ricerca individualizzata relativa appunto agli aspetti che singolarmente interessano”. PER SERGIO MARINI, PRESIDENTE DELLA COLDIRETTI, “emerge una importante segmentazione dei comportamenti con oltre 1/3 degli italiani che riconosce il valore dell'alimentazione e si comporta di conseguenza, 1/3 che per stile di vita, tentazioni e stress pur consapevole non riesce a comportarsi correttamente e 1/3 che non è attento alla tavola per mancanza di conoscenza”. Riguardo quest'ultimo passaggio, per Marini “occorre responsabilmente lavorare in un Paese come l'Italia che non può più permettersi di dare per scontata la qualità del cibo portato in tavola come avveniva nel passato quando gli effetti della globalizzazione non erano così rilevan-

ti”. La Coldiretti, ha precisato Marini, “è impegnata nelle scuole, nelle piazze e nei mercati con il progetto Educazione alla campagna per far conoscere i principi della sana alimentazione. In Italia ben quattro italiani su dieci (43%) risultano sovrappeso o addirittura obesi (11%), con una netta prevalenza degli uomini rispetto alle donne. Le malattie collegate direttamente all'obesità sono responsabili - conclude la Coldiretti - di ben il 7 per cento dei costi sanitari dell'Unione Europea poiché l'aumento di peso è un importante fattore di rischio per molte malattie come i problemi cardiocircolatori, il diabete, l'ipertensione, l'infarto e certi tipi di cancro, sulla base dei dati della Commissione Europea con le spese socio-sanitarie correlate all'obesità in Italia che sono stimate in circa 23 miliardi di euro annui, per più del 60 per cento dovute all'incremento della spesa farmaceutica e ai ricoveri ospedalieri”.

MANGIASPAGHETTI - “Sono circa 2,1 milioni gli italiani che dichiarano di mangiare sempre, a pranzo e a cena sette giorni su sette, dal lunedì alla domenica, pasta. Sono oltre 17 milioni i ‘folli’ per il pane, 14,7 milioni quelli che mangiano sempre verdura, 20,3 milioni gli italiani che mangiano sempre frutta fresca, 500 mila carne e 820 mila il dolce”.



Patronato ITAL UIL

Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori

Pratiche di Pensioni - Assistenza ai cittadini

COORDINAMENTO NAZIONALE Sede San Justo

Salta 623 - Ciudad de Buenos Aires (CP 1074) E-mail: presidenza@italarg.org



San Justo:

Ombú 3131 (1754) Tel.: (011) 4441-3474 / 52906721
E-mail: italsanjusto@italarg.org

Luján:

San Martín 548 (CP6700)

RECAPITO Caseros

Dante Alighieri
Av. B. Mitre 4848 (CP 1678)
Tel.: 4734-8617

Buenos Aires:

Suipacha 963 Piso 2,
Of. 15 (1008)
Tel.: 4311-4548
E-mail: italsuipacha@italarg.org

Lomas de Zamora:

Meeks 82, local 22 (1832)
Tel.: 5291-9552 / 9577
E-mail: itallomas@italarg.org

Quilmes:

Hipólito Irigoyen 570 (1878)
Piso 1 Of. 167 y 168
Tel.: 4254-4176
E-mail: italquilmes@italarg.org

San Isidro:

Av. Centenario 202 (1642)
Galería de la Flor local 15,
Tel.: 4707-0879
E-mail: italsanisidro@italarg.org

San Martín:

Cerrito 2507 PBA (8164)
Tel.: 4713-3623 / 4754-0963
E-mail: italsanmartin@italarg.org

Morón:

Río Piedras 255 (1708)
E-mail: italmoron@italarg.org

Ramos Mejía:

Rosales 358 (1704)
italramosmejia@italarg.org

La Plata:

Calle 9 N° 338 1/2 e/ 38 y 39 (1900)
Tel.: 0221-410-8276
E-mail: itallaplata@italarg.org

Bahía Blanca:

Estomba 1068 (8000)
Tel.: 0291-456-5113
E-mail: italbahia@italarg.org

Mar del Plata:

3 de Febrero 3321 (7600)
Tel.: 0223-472-3686
E-mail: italmardelplata@italarg.org

Rosario:

Av. Pellegrini 1421 Of. 2 y 3 (2000)
Tel.: 0341-485-2404
E-mail: italrosario@italarg.org

Chaco:

José Hernández 395
esq. Ayacucho (3500)
Tel.: 03722-415860
E-mail: italchaco@italarg.org

Córdoba:

27 de Abril 252 (5000)
Galería Santo Domingo
Local 5
Tel.: 0351-411-4373
E-mail: italcordoba@italarg.org

Tutti i servizi offerti dall'Ital sono Gratuiti

www.italarg.org

Su Facebook caricature di Maometto, il social network oscurato in Bangladesh

Dhaka - Guai per Facebook in Bangladesh. Il celebre social network è stato oscurato nel Paese a causa di alcune caricature pubblicate tra le sue pagine del profeta Maometto. Materiale definito "discutibile" dai politici nazionali e che ha scatenato immediatamente le proteste per le vie di Dhaka, con centinaia di manifestanti che si sono scagliati contro Facebook. Secondo quanto ha riportato l'ente che gestisce le Telecomunicazioni, tra le pagine del social network sono state pubblicate alcune caricature di Maometto ritenute offensive ma soprattutto pericolose, perché avrebbero potuto scatenare scontri in strada come quelli avvenuti per le vignette pubblicate in Danimarca qualche anno fa.

La decisione governativa però ha trovato le critiche del popolo di Facebook in Bangladesh, il quale ha chiesto di revocarla perché "sbagliata". "Si dovrebbero scovare e punire i colpevoli, non bloccare l'intero sistema", spiega il professore universitario Mohammad Zafar Iqbal. (Ign)

Sul web la Wikipedia della creatività L'italiana Best Creativity facilita contratto aziende-designer

(ANSA) Arriva sul web la prima piattaforma italiana che permette ai creativi di aggiudicarsi un progetto in base al 'crowdsourcing'. Il principio è lo stesso di Wikipedia.

L'idea è della Best Creativity. 'Se un'azienda ha bisogno di rifare la veste grafica o il proprio marchio lancia una gara, spiegando richieste e offerta economica -spiega il fondatore Giulio Ardoino-. L'azienda esamina le proposte che arrivano e sceglie la migliore'. Tutti i passaggi su <http://it.bestcreativity.com/>

Apple: iPad, finita l'attesa, da domani nei negozi italiani

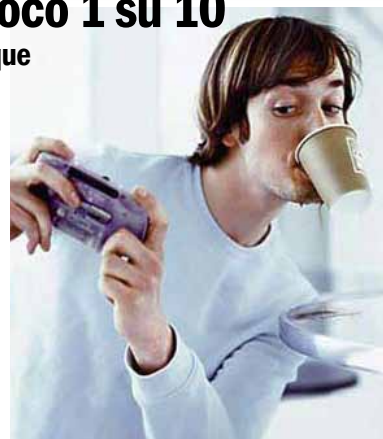


È scattata alle 8 del 28 maggio l'atteso 'iPad-Day', che segna il lancio sul nostro mercato della ormai celebre 'tavoletta' Apple. A quell'ora, infatti, si sono aperte - in Italia come in altri 8 paesi - i rivenditori autorizzati per accogliere i primi clienti, che da settimane hanno prenotato l'iPad. I segnali sono incoraggianti, a giudicare dal numero di seminari predisposto dai centri vendita per illustrare alla clientela come sfruttare al meglio le potenzialità della tavoletta' Apple, che marcia - a poche settimane dalla commercializzazione - verso i 2 milioni di unità vendute. Il listino dell'iPad si sviluppa in 2 tipologie (connessione wi-fi e wifi+3G, ovvero con scheda telefonica mini-sim) e 3 capacità di memoria: 16,32 e 64GB. A seconda del modello i prezzi van-

no da 499 (16GB) euro a 699 euro (64GB) per la versione con accesso internet Wi-Fi e da 599 (16 GB) a 799 euro (64GB) per quella Wi-Fi+3G. Almeno nel nostro paese la versione con 3G si preannuncia la più richiesta. E gli operatori italiani si sono mossi in anticipo, a iniziare da Vodafone e 3 Italia. Vodafone Italia ha presentato un'offerta con piani dati disponibili sia in modalità ricaricabile che con abbonamento, senza vincolo contrattuale, in modo che "i clienti possano essere liberi di attivare o disattivare un piano traffico dati in qualsiasi momento". La tariffa per l'iPad 'wi-fi + 3G' per un traffico giornaliero illimitato è di 2 euro mentre sale a 30 euro quella per il traffico mensile, sempre illimitato.

Giovani dipendenti da gioco 1 su 10 Ma da pc e cellulari addirittura uno su cinque

(ANSA) Non solo cocaina, marijuana, pasticche: i giovani sono dipendenti pure da internet, cellulari e gioco d'azzardo. Uno su cinque sono dipendenti dalle nuove tecnologie, uno su dieci quelli a rischio patologia per il gioco. Questi i dati di Università di Palermo e Cnr di Pisa su un campione di 2.200 studenti: il 22% ha atteggiamenti "immersivi" al computer, uno su due gioca d'azzardo (pure minori) e uno su dieci è patologico. Il fenomeno è in aumento anche tra le ragazze.



Tv digitale: Bonaiuti, Rai si sta comportando da vero servizio pubblico

(Adnkronos) Nel passaggio al segnale digitale terrestre "la Rai si e' comportata da vero servizio pubblico". A promuovere cosi' il lavoro dell'azienda di viale Mazzini nel passaggio al nuovo segnale televisivo che sta sostituendo l'analogico in anticipo sulla data fissata del 2012 e' il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti. Intervenedo alla presentazione del volume 'La nuova televisione', Bonaiuti ha sottolineato che la Rai "sta facendo benissimo il suo lavoro anche se -ha detto- permane qualche difficolta' tecnica per accedere al nuovo segnale". Su questo terreno e' intervenuto il vicedirettore generale della Rai, Giancarlo Leone, che ha sottolineato che il passaggio del canale Rainews 24 ad un altro multiplex che aveva provocato disagi per gli utenti ha condotto il canale Rai ad una audience piu' ampia "vista la sua collocazione migliore. Ieri -ha detto Leone- Rainews 24 ha avuto lo 0,21% di audience con 20mila spettatori medi contro lo 0,28% di Sky Tg24 con 28mila spettatori medi. Quindi -ha concluso- dico a Sky Tg24 preoccupatevi perche' Rainews 24 sta arrivando...".

Sul web i segreti dei monaci Camaldolesi Tutti concentrati sui metodi per salvare foreste e ambiente

(ANSA) Da oggi sono online le 'ricette' antiche salva-foreste messe a punto in 800 anni dai monaci Camaldolesi su www.inea.it/prog/camaldoli. Le 'ricette' possono essere consultate sul web grazie a un maxi-lavoro partito nel 2008, e ancora in corso, che vede mettere nero su bianco, in quattro volumi cartacei e in una banca dati disponibile sulla rete, i 'segreti' del bosco relativi alla tutela e all'economia dei territori dell'Appennino centrale come progettata dai monaci.



Su GoogleEarth la visita virtuale di Venezia e Firenze in 3D

(Ign) Per le peculiarità urbanistiche e per l'inestimabile patrimonio artistico, Venezia e Firenze sono considerate tra le più belle città al mondo. Dopo l'imponente ricostruzione in 3d su Google Earth di oltre 5mila edifici di Milano, anche la 'Serenissima' e la 'Città dei Medici' sono ora visitabili grazie al software di Google che permette di sorvolare tutta la terra e osservare immagini satellitari, mappe, terreno ed edifici 3D.

Di queste due celebri città d'arte italiane è ora possibile ammirare piazze, monumenti e palazzi: sono più di 16mila gli edifici di Firenze e più di 17mila quelli di Venezia, ricostruiti fino nei minimi dettagli. Per visitarle è sufficiente attivare il layer di Google Earth 'edifici in 3d', un livello tematico sovrapponibile alle rappresentazioni geospaziali offerte dall'applicazione di Google e disponibile nel pannello di navigazione del software. Venezia in 3D offre l'incredibile opportunità di visitare la sua laguna in modo inedito e godersi una panoramica aerea della sua forma dall'aspetto di pesce con la coda rivolta verso est. Utilizzando gli strumenti di navigazione di Google Earth, ci si può stupire di fronte alle curiosità, i simboli e leggende di questa città: Piazza San Marco e la Basilica colorata d'oro e vestita di mosaici, il Canal Grande e il Ponte dei Sospiri.

E poi ancora con Google Earth si può volare sopra Firenze e ammirarne dall'alto la sua eccezionale

scenografia al centro della grande conca ad anfiteatro. A Firenze è tutto una meraviglia: immaginatevi quale può essere l'effetto in tre dimensioni, sorvolando piazza della Signoria, passando per la vicina Galleria degli Uffizi, e il maestoso Duomo, librandosi sull'Arno, Ponte Vecchio e le sue botteghe di gioiellieri.

Il viaggio virtuale non si ferma qui. Ci sono già decine di metropoli mondiali, capitali e città europee disponibili in 3D su Google Earth come Vienna, Madrid, Barcellona, Atene, Stoccolma, Copenhagen, Helsinki, Oslo, Valencia, Lione, Marsiglia, Dublino, Cardiff, Amburgo, Budapest, Praga, Varsavia, Birmingham, Indianapolis, Toronto, Columbus, Melbourne, New York e Parigi. Come fare?. Una volta scaricato il software Google Earth sul proprio PC (dal link: earth.google.it), per accedere alla ricostruzione 3d della città basta digitare il nome della città d'interesse sul pannello di navigazione e selezionare 'edifici 3D'. In questo modo sarà possibile fare zoom sull'immagine, cambiare l'inquadratura o ruotare la città con un semplice click del mouse. I modelli tridimensionali sono, per la maggior parte, generati da Google, ma includono anche svariati modelli originati da utenti. E' possibile, infatti, creare direttamente gli edifici in 3D con uno strumento ad hoc, il 'modellatore' di uffici in 3D. Per esplorare Venezia e Firenze basta scaricare gratuitamente Google Earth 5.0 all'indirizzo: <http://earth.google.com/intl/it/download-earth.html>

MOSTRE:

Firenze celebra Caravaggio con una rassegna di 100 opere



Firenze, (Adnkronos) - In occasione del quarto centenario della morte del Caravaggio sarà in mostra a Firenze, da sabato 22 maggio al 17 ottobre, in un percorso che si snoderà da Palazzo Pitti agli Uffizi a Villa Bardini, una parata, completa ed unica, di capolavori del Caravaggio e dei caravaggeschi che rinnovarono all'inizio del Seicento la pittura e l'iconografia sacra e profana. Dopo decenni di nuove ricerche scientifiche, scoperte, attribuzioni e acquisizioni storiche, il Polo Museale Fiorentino propone, a cura di Gianni Papi, un nuovo viaggio nel mondo del Caravaggio e del caravaggismo internazionale, presentando una rassegna di opere (oltre 100), una sorta di excursus alla scoperta delle novità artistiche dei primi decenni del Seicento, legate al naturalismo e alla rappresentazione della realtà quotidiana, resa attraverso i mezzi pittorici della luce e dell'ombra. Opere principali della mostra intitolata "Caravaggio e caravaggeschi a Firenze" sono i sei celebri capolavori del Ca-

ravaggio della Galleria Palatina e degli Uffizi (il Bacco, l'Amorino Dormiente, la Medusa, il Cavadenti, il Sacrificio di Isacco e il Cavaliere di Malta), ai quali si aggiungono due nuovi dipinti che costituiscono un'acquisizione (o meglio riacquisizione) al catalogo del Merisi e che saranno una grande sorpresa per il grande pubblico: il Ritratto di Maffeo Barberini di collezione privata (sensazionale aggiunta alla ritrattistica giovanile del Caravaggio) e il Ritratto di cardinale della Galleria degli Uffizi.



A Italia Wave spazio a graffiti e rapper

(ANSA) - LIVORNO,- Un progetto europeo dedicato alle culture urbane: e' Diversidad, programma culturale triennale organizzato da European Music Office. Il 21 luglio debutterà dal vivo all'Italia Wave Love festival di Livorno. Rappers e cantanti, artisti e graffitari, decine di personaggi della cultura urbana provenienti da tutta Europa si esibiranno in Toscana. L'evento si svolgerà alla Rotonda di Ardenza e sarà a ingresso gratuito.



Ariccia - REGIONE LAZIO

La fondazione della città, avvenuta secondo la tradizione per opera di Archiloco Siculo, risale a ben 14 secoli a.C. Secondo quanto testimoniano i numerosissimi resti, la città era posta all'interno della conca craterica della Valle Ariccia. Questa comunità fu tra i protagonisti più attivi, prima della Lega Albana, poi di quella Latina.

In seguito l'insediamento si spostò sui colli sovrastanti e s'inserì nella vita romana ottenendo la piena municipalità. Per certo fu da questo periodo che si stabilì quello stretto rapporto tra l'insediamento e la Via Appia, che ha costituito uno degli elementi determinanti in tutte le vicende successive della città.

In proposito è significativa la sua funzione di prima stazione di posta lungo la Via Appia, a partire da Roma. In età imperiale, venne costituendosi, al di qua ed al di là dell'Appia, una grande città, ricca di templi, terme, fori ed edifici pubblici, il cui territorio, esteso fino al Tempio di Diana Nemorense, sulle rive del Lago di Nemi, si riempì di sontuose ville, delle quali ancora oggi esistono numerosi resti (ricordiamo la villa di Vitellio). La decadenza di Ariccia cominciò con le invasioni barbariche, e fu facilitata dalla stessa posizione della città, la quale, trovandosi sopra una grande via militare, fu esposta prima alle scorrerie

dei Goti, poi a quelle dei Vandali, ed infine a quelle dei Saraceni, che nell'827 la distrussero. Gli abitanti superstiti trovarono rifugio sul colle dove era posta l'Acropoli dell'antica città romana e vi formarono una nuova comunità. Le prime notizie del Castrum o Castellenum Ariciensis riferiscono che nel 990 era dominio di Guido, "dux" della potente Famiglia Tuscolana.

La Battaglia di Ariccia Venticinque secoli fa: Iniziata la battaglia, gli Etruschi si erano lanciati all'attacco con tanta foga, che sbaragliarono col solo urto gli Aricini: le coorti cumane opponendo l'astuzia alla violenza, ripiegarono un poco, e quando i nemici le ebbero superate, operata una conversione li assalirono, sbandati com'erano, alle spalle. Così, presi in mezzo, gli Etruschi già quasi vincitori furono sbaragliati ... (Tito Livio - Storia di Roma). Questo è quanto è giunto fino a noi della storica battaglia del 506 a.C., in cui gli Aricini, alleati dei Cumani, affrontarono e vinsero gli Etruschi capeggiati da Arunte figlio di Porsenna.

Gli studiosi hanno analizzato la caduta di Tarquinio il Superbo (510 a.C e quindi del dominio dei re etruschi su Roma), che causò la discesa di Porsenna e di suo figlio Arunte, che muoverà col suo esercito contro Aricia, città a capo della

Lega Latina. Hanno discusso della politica del cumano Aristodemo (filo-popolare e anti-oligarchica) ed ha ipotizzato che tali idee politiche da Cuma siano penetrate a Roma, dando vita a quella grande rivoluzione culturale che fu la Repubblica romana: i fatti di Ariccia vanno letti in chiave simbolica; la sconfitta degli etruschi rappresenta l'allontanarsi dal mondo romano del modello etrusco (legato alla monarchia) e l'adozione di quello greco che proponeva una politica nuova e democratica. Infatti Roma fu influenzata nelle espressioni artistiche e religiose con l'entrata di divinità come Libero e Libera, cui furono dedicati dei templi sull'Aventino.

A seguito degli scavi in corso presso il tempio di Diana aricina a Nemi, si è sviluppata un'ipotesi in base alla quale esistevano due centri, uno politico ed uno religioso, che esistevano ad Ariccia: quello politico era presso il bosco e la sorgente Ferentina ai piedi di Monte Savello, località in cui si riuniva la Lega Latina.

Quello religioso era il lucus dedicato a Diana nemorense nel bosco sacro. Quello presso Monte Savello era legato a Turno Erdonio, che vi morì affogato (probabile sacrificio rituale di purificazione, legato alla costruzione dell'emisario del lago albano).



Parma. REGIONE EMILIA ROMAGNA

Parma è stata fondata dai Romani e in età imperiale era un centro importantissimo lungo la via Emilia. Dopo la dominazione longobarda, in epoca medievale è diventata un comune. A questo periodo risalgono due delle costruzioni più rilevanti della città, il Duomo e il Battistero.

Ma il periodo di maggior splendore della città inizia nel '500, quando Parma diventa la capitale del Ducato di Parma e Piacenza, prima sotto il governo dei Farnese, poi sotto quello dei Borbone. La sua governante più illustre è stata Maria Luigia d'Austria, moglie di Napoleone.

Il Duomo e il Battistero

Il centro di Parma è piuttosto raccolto e lo si può girare tranquillamente a piedi, assaporando la tranquilla vita della città e scoprendo i suoi angoli nascosti. Il Duomo e il Battistero sono tra le architetture più antiche della città.

Il Duomo, dedicato alla Madonna dell'Assunta, è considerato una delle maggiori chiese romaniche italiane. La famosissima facciata è opera di Benedetto Antelami, così come alcuni bassorilievi che si trovano all'interno. L'interno è a tre navate. All'interno della cupola il Correggio ha affrescato l'assunzione della Vergine, con tanta maestria che sembra che la struttura della cupola non esista, ma sia sostituita da un vortice di nubi e luce.

Il Battistero, un ottagono in pietra rosa slanciato verso l'alto, è opera di Benedetto Antelami. Lo scultore, oltre ad aver progettato l'edificio, ha realizzato la maggior parte delle decorazioni interne ed esterne. Le principali sono i cicli dei mesi, delle stagioni e dello zodiaco.

Altri luoghi da visitare

Alle spalle del Duomo, e risalente all'incirca allo stesso periodo, si trova la Chiesa di San Giovanni Evangelista. La



chiesa è stata fondata nel X secolo, ma ha un impianto rinascimentale e la facciata è barocca. All'interno ci sono affreschi del Correggio e di un altro grande pittore cinquecentesco, il Parmigianino. La chiesa fa parte di un complesso monastico benedettino, a cui appartiene anche la Spezieria, un'antica farmacia, fondata nel 1201, se non prima. Si possono ancora ammirare gli strumenti con cui venivano preparati i medicinali.

La Madonna della Steccata è un'altra bella chiesa del centro cittadino. Ven-

ne costruita nel '500 per dare riparo a un'immagine della Madonna ritenuta miracolosa, dipinta sul muro di una casa. Anche qui si può ammirare un ciclo di affreschi del Parmigianino.

Oltre a questi esempi di architettura religiosa, Parma è ricca anche di edifici di architettura civile. I più sfarzosi risalgono al periodo ducale.

Il Palazzo della Pilotta è un immenso edificio posto nel centro della città. È stato costruito a partire dalla seconda metà del '500. Non serviva da residenza, ma ospitava le scuderie, le sale d'armi, il teatro, le caserme. È costituito da diversi cortili, stanze, saloni. Attualmente svolge un'importante funzione culturale per la città. Ospita la Galleria Nazionale, una delle collezioni più importanti in Italia, il Teatro Farnese, realizzato nel 1618 e poi ricostruito dopo la seconda guerra mondiale, la Biblioteca Palatina, che conta 700.000 volumi, 6.000 manoscritti e 3.000 incunaboli.

Anche il Palazzo Ducale è stato costruito a partire dalla seconda metà del '500 e poi modificato e ampliato nel '700. È circondato da un bellissimo parco, che originariamente era all'italiana e poi, nell'800, è stato risistemato all'inglese. Nel parco, oltre al palazzo, vi sono altri interessanti strutture, come la scenografica fontana del Trianon e il palazzetto Eucherio Sanvitale.

Il Teatro Regio venne invece costruito all'inizio dell'800, per volontà della duchessa Maria Luigia. Può ospitare oltre 2000 persone, in quattro ordini di palchi e nel loggione. In passato ha ospitato molte prime delle opere di Giuseppe Verdi. Ora è uno dei più rinomati teatri d'opera in Italia e nel mondo.



IL MONDO IN ITALIANO

DA

CURSOS • EXÁMENES INTERNACIONALES • BECAS A ITALIA • TALLERES



DANTE ALIGHIERI DE RAMOS MEJÍA

Rosales 358, Ramos Mejía, Prov. de Buenos Aires, Argentina

Tel. 4656-3735 • info@ladante.com.ar • www.ladante.com.ar

Sì della Commissione Esteri al disegno di legge che proroga le elezioni dei Comites e del Cgie

Calendarizzata per la prossima settimana la discussione in Aula. Gli interventi del sottosegretario Mantica e dei deputati Narducci (Pd), Fedi (Pd) e Angeli (Pdl)

ROMA - La Commissione Affari Esteri della Camera ha detto sì al disegno di legge che rinvia le elezioni dei Comites e del Cgie e indica come data ultima per lo svolgimento delle consultazioni il 31 dicembre 2012. La Commissione, dopo aver respinto tutti gli emendamenti avanzati dagli eletti all'estero volti ad eliminare questa ulteriore proroga o a ridurne la durata, ha infatti dato mandato al relatore Stefani affinché riferisca favorevolmente in Aula sul provvedimento, dove la discussione sul disegno di legge è stata calendarizzata per la prossima settimana. Alla Commissione è già pervenuto il parere favorevole, con un'osservazione, della Commissione Affari Costituzionali nonché della Commissione giustizia, mentre la Commissione Bilancio esprimerà il proprio giudizio direttamente all'Assemblea.

Nel corso del dibattito in Commissione, il disegno di legge prevede "Disposizioni urgenti in tema di immunità di Stati esteri dalla giurisdizione italiana e di elezioni degli organismi rappresentativi degli italiani all'estero", il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica ha sottolineato come il rinnovo degli organismi di rappresentanza degli italiani nel mondo potrà comunque tenersi non appena sarà approvata dal Parlamento la riforma dei Comites e del Cgie. Nell'auspicare la conclusione dell'esame del



progetto di riforma da parte del Senato entro la pausa estiva dei lavori parlamentari, Mantica ha precisato come la data del 31 dicembre 2012, indicata nell'articolo 2 del provvedimento in esame, debba, essere vista come un termine ultimo e cautelativo per l'indizione delle elezioni. Dal canto suo il vice presidente della Commissione Esteri Franco Narducci ha evidenziato l'intenzione di non ritirare il proprio emendamento volto alla soppressione dell'articolo 2. Narducci ha infatti sottolineato di ritenere possibile lo svolgimento delle elezioni dei Comites e del Cgie a breve distanza di tempo rispetto alla approvazione della riforma da parte delle due Camere, in analogia con quanto avvenuto nel 2004. Narducci ha inoltre puntualizzato come la propria proposta emendati-

va debba essere interpretata anche alla luce dell'invito da lui già rivolto a tutti i gruppi parlamentari per un celere iter dei progetti di riforma degli organi di rappresentanza delle comunità italiane all'estero che scongiuri il rischio di un blocco totale delle attività. Anche Marco Fedi (Pd) ha ribadito la necessità di rinnovare in tempi certi gli organismi di rappresentanza degli italiani nel mondo ormai scaduti, per poi affrontare con serenità il processo di riforma. "Il Governo - ha poi affermato Fedi - deve assumersi le proprie responsabilità per garantire la fattibilità della riforma dei Comites e del Cgie, soprattutto per quanto concerne le necessarie risorse finanziarie, senza scaricare la responsabilità sul Parlamento".

In sede di replica il sottosegretario Mantica ha ricordato

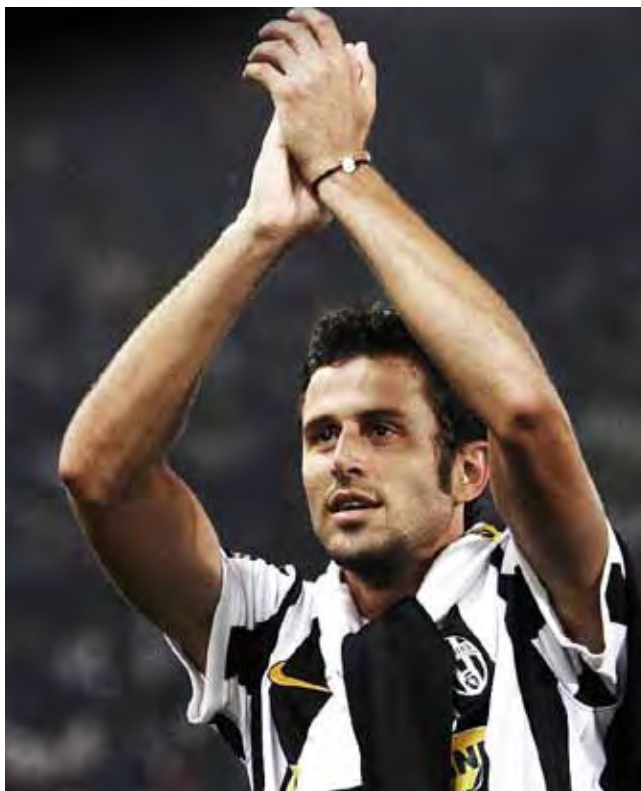
come il Governo, al fine di non pregiudicare il rinnovo dei Comites e del Cgie, si sia impegnato a promuovere un dibattito parlamentare distinto sulla riforma dell'esercizio del voto da parte degli italiani all'estero e sulla riforma degli organismi di rappresentanza delle comunità italiane.

Dopo aver evidenziato che l'esecutivo non esprime posizioni pregiudiziali sull'adozione del voto per corrispondenza o sull'espressione del suffragio all'estero presso sezioni istituite ad hoc, Mantica ha fatto presente come a tutt'oggi le risorse destinate alla gestione ordinaria dei Comites e del Cgie siano già state stanziare, mentre ci si riserva di quantificare i fondi per il finanziamento delle procedure elettorali dopo l'individuazione del metodo di voto. Nel ribadire la disponibilità del Governo al dialogo su queste riforme, il sottosegretario ha infine auspicato il pieno svolgimento del proprio ruolo da parte del Parlamento su questi temi. Dopo l'intervento del deputato del Pdl Giuseppe Angeli (Pdl) che ha chiesto l'eliminazione dal provvedimento di questa ulteriore proroga delle elezioni di Comites e Cgie, la Commissione Esteri ha respinto gli identici emendamenti 2.1 Angeli, 2.2 Bindi, 2.3 Narducci, 2.4 Merlo e 2.5 Evangelisti, volti ad eliminare dal testo o a ridimensionare la proroga delle consultazioni degli organi di rappresentanza. (Inform)

SPORT Lippi taglia Grosso e Candreva

(NoveColonne ATG) Roma - Gli juventini Fabio Grosso e Antonio Candreva non faranno parte della rosa dei convocati per il ritiro pre-mondiale al Sestriere. "Ho deciso di prendermi ancora dieci giorni di tempo per decidere" ha detto il commissario tecnico, Marcello Lippi, commentando la decisione di non diramare ancora la lista dei 23 (e delle 4 riserve) da portare in Sudafrica, che deve essere consegnata alla Fifa entro la mezzanotte del primo giugno. "Dal primo allenamento che ho fatto al mio ritorno alla guida della Nazionale ho detto ai giocatori che non avrei fatto una squadra con debiti di riconoscenza" ha spiegato

Lippi riguardo la decisione di lasciare fuori Grosso. "Mi è costato molto chiamarlo per comunicargli la mia decisione, come mi è costato dover rinunciare a 14 dei 23 con i quali abbiamo passato dei momenti importanti in Germania quattro anni fa. Non sapete quanto mi sia dispiaciuto fare questa telefonata, ma ho ritenuto fare così per onestà intellettuale". Nel corso della conferenza stampa il ct ha chiesto ai giornalisti, che ha definito "una componente importante del mondo del calcio", di avere fiducia nella nazionale e di trasmetterla alla gente. "Percepisco un po' di scetticismo proveniente dall'esterno" ha affermato Lippi, ricordando che serve più fiducia non solo nei



confronti dei giocatori che "amano la Nazionale più di quanto crediate", ma anche verso l'allenatore e tutto lo staff tecnico. Altrimenti, prosegue Lippi, "la cosa più giusta per la federazione, che in questo modo risparmierebbe anche molti soldi, sarebbe quella di non prendere un



commissario tecnico: basterebbe fare dei sondaggi e chiedere alla gente chi si vuole in porta, chi come terzino destro, chi come mezzala e così via". "Abbiate fiducia in questa squadra - è la richiesta del ct - lo sono carico per questo Mondiale e per vivere un'altra centrifuga di emozioni. C'è un solo modo per non realizzare un sogno; avere paura di non farcela. E l'Italia c'è sempre stata nelle occasioni che contano". Anche riguardo l'assenza di un fantasista, il commissario tecnico ha ricordato che "quando c'è stato, la Nazionale è tornata a casa subito dopo il girone di qualificazione, mentre quando non c'era è andata fino in fondo". Lippi preferisce non parlare degli

assenti, ma si lascia andare quando gli viene chiesto della esclusione di Francesco Totti: "Con Totti c'è un rapporto molto leale. Non abbiamo mai parlato di una convocazione in Nazionale, ma lui mi ha sempre detto: 'Mister, se dovesse avere bisogno di me, sappia che ci sono'. Tutti sappiamo delle sue difficoltà, ribadite dal suo allenatore, nel giocare una gara ogni tre giorni". Per Lippi non c'è nessun divario tra l'Italia e le altre nazionali favorite alla vittoria del mondiale: "L'impressione è che tutte le lacune della squadra si possano colmare con la convocazione di due o tre giocatori", ha risposto un po' piccato il ct, che ha poi proseguito: "Mi pare che certi giocatori siano stati accantonati per mesi anche dai loro allenatori: pensate che questo 'gap' lo si possa colmare con questi giocatori oppure ci si riesce costruendo una squadra unita, forte e compatta come abbiamo dimostrato di saper fare in altre occasioni? lo penso che lo si possa fare con gli ottimi giocatori che fanno parte di questa spedizione e con una grande unità di intenti". "Dico sempre che la Nazionale è la squadra dei sogni. - ha proseguito Lippi rispondendo a una domanda su Balotelli - Tutti debbono sognarla, ma bisogna anche meritarsela con gli atteggiamenti e con periodi giocati a un certo livello".



Consolato Generale d'Italia

Buenos Aires



Cari connazionali,

sono lieto di comunicare che in occasione del 64° Anniversario della Festa della Repubblica Italiana, questo Consolato Generale, l'Istituto Italiano di Cultura di Buenos Aires, il Comites di Buenos Aires e F.A.C.I.A. hanno organizzato il seguente spettacolo, con accesso libero e gratuito, che si terrà:

Venerdì 11 Giugno alle ore 20,00 Presso Il Teatro Coliseo
(Calle Marcelo T. De Alvear 1125, Cap. Federal)

IL CASO DI ALESSANDRO E MARIA
CURIOSA REPLICA DI UNA STORIA CHE HA GIÀ AVUTO LUOGO

con la partecipazione di

Luca Barbareschi e Chiara Noschese
Commedia in due atti
di Giorgio Gaber e Sandro Luporini
Musiche eseguite dal vivo dalla Marco Zurzolo Band

Nel corso dello spettacolo, si festeggerà pure la riapertura, avvenuta lo scorso 15 aprile, della ricezione presso il Consolato Generale in Buenos Aires delle richieste di ricostruzione di cittadinanza senza necessità di previa domanda di appuntamento o altre restrizione di sorta, dopo 8 anni di necessità di richiedere un previo appuntamento (c.d. "huzòn").

Tutta la collettività è invitata a partecipare e a voler dare la massima diffusione a questo evento.

*Il Console Generale
Giancarlo Maria Curcio*

Reserve su lugar en uno de los micros que partirá el viernes 11 a las 18:00 hs.
desde el Patronato Ital Uil (Ombú 3131 San Justo) hacia el Teatro Coliseo,
al teléfono 4441-3474 ó 5290-6721

Durante la serata verranno sorteggiati due biglietti aerei per viaggiare in Italia cortesemente offerti dalla nostra Compagnia di bandiera Alitalia ed altri premi.

Alitalia